

Assicurazione multiramo a premio unico, con prestazione aggiuntiva in caso di decesso dell'assicurato

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo
per i prodotti d'investimento assicurativi
(DIP aggiuntivo IBIP)

Impresa che realizza il prodotto: Bipiemme Vita S.p.A.

Prodotto: bpmvita multiscelta 2 unico

Contratto multiramo (ramo I e ramo III)



Data di aggiornamento del DIP Aggiuntivo IBIP: 31/03/2022. Il DIP Aggiuntivo IBIP pubblicato è l'ultimo disponibile.

Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle presenti nel Documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID) per aiutare il potenziale Contraente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, gli obblighi contrattuali e la situazione patrimoniale dell'Impresa.

Il Contraente deve prendere visione delle Condizioni di Assicurazione prima della sottoscrizione del Contratto.

Bipiemme Vita S.p.A. - Via G. Lazzaroni, n. 3 - 20124 - Milano; tel. (+39) 02/77002405; sito internet: www.bipiemmevita.it; e-mail: info.generale@bpmvita.it; pec: bipiemmevita@pec.it, appartiene al Gruppo Covéa ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM. L'Impresa è iscritta nell'Albo delle Imprese di Assicurazione con il numero 1.00116 ed è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17/03/94 e con Provvedimenti ISVAP n. 1208 del 07/07/99 e n. 2023 del 24/01/02.

Con riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'articolo 91 del C.A.P., il patrimonio netto di Bipiemme Vita S.p.A. è pari a € 331.639.586 di cui il capitale sociale ammonta a € 179.125.000,00 e il totale delle riserve patrimoniali a € 127.966.070. Si rinvia alla relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria dell'Impresa (SFCR) di cui all'articolo 47-septies del CAP, disponibile sul sito internet dell'Impresa all'indirizzo www.bipiemmevita.it. Il requisito patrimoniale di solvibilità dell'Impresa alla fine del periodo di riferimento è pari a € 175.181.747; il requisito patrimoniale minimo di solvibilità dell'Impresa alla fine del periodo di riferimento è pari a € 78.831.786; i fondi propri ammissibili alla loro copertura sono pari a € 383.502.372; il valore dell'indice di solvibilità (solvency ratio) è pari a 218,92%.

Al Contratto si applica la legge italiana.



Quali sono le prestazioni?

Il Contratto prevede le seguenti prestazioni principali:

- a) prestazioni rivalutabili collegate ai risultati di una gestione separata, detenuta dall'Impresa e denominata BPM Consolida;
- b) prestazioni direttamente collegate al valore degli attivi contenuti nei fondi interni, detenuti e gestiti dall'Impresa;
- c) prestazioni in caso di vita (in forma di capitale), l'Impresa si impegna a versare il Valore del Contratto alla data di scadenza;
- d) prestazioni in caso di decesso (in forma di capitale), l'Impresa si impegna a versare il Valore del Contratto maggiorato della Somma Aggiuntiva Caso Morte al momento del decesso dell'Assicurato.

Il Contraente può modificare i termini del Contratto mediante l'esercizio delle seguenti opzioni predefinite:

- **Programma Life Cycle:** opzione che prevede un programma di investimento automatico dei Premi Investiti secondo una sequenza temporale predefinita, Il Programma Life Cycle può essere esercitato solo al momento della sottoscrizione;
- **Opzione Stop Loss:** opzione che prevede un disinvestimento automatico delle somme investite nel Fondo Interno Equity 95 qualora le perdite relative al valore della somma investita in tale fondo superino la soglia del 15% del valore stesso. L'Opzione stop Loss può essere selezionata solo al momento della sottoscrizione;
- **Programma Riscatti Programmati Parziali:** opzione che prevede l'erogazione rateizzata del Valore di riscatto. Il Programma Riscatti Programmati Parziali è esercitabile in corso di Contratto decorsi cinque anni dalla data di decorrenza dal Contraente di età superiore a sessantacinque anni al momento dell'esercizio dell'opzione;
- **Switch:** opzione che prevede il cambio totale/parziale delle Linee di Investimento a cui sono collegate le prestazioni assicurate.

L'impresa mette a disposizione il regolamento della gestione separata e dei fondi interni sul sito internet all'indirizzo: www.bipiemmevita.it.



Che cosa NON è assicurato?

Rischi esclusi

NON sono assicurabili:

- le persone fisiche di età inferiore a 18 anni o superiore agli 85 anni.

Il Contratto NON prevede coperture per i seguenti rischi:

- malattia;
- infortuni;
- rischi di cui ai rami danni.

Il Contratto può essere concluso solo da soggetti che intrattengano un rapporto di conto corrente con la Banca Distributrice.



Ci sono limiti di copertura?

La Somma Aggiuntiva Caso Morte **NON** verrà corrisposta dall'Impresa qualora il decesso sia provocato direttamente o indirettamente da:

- dolo del Contraente o del Beneficiario;
- partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti dolosi;
- atti di guerra, operazioni militari, partecipazione attiva dell'Assicurato a insurrezioni, aggressioni, sommosse, tumulti popolari e atti terroristici;
- atti contro la persona dell'Assicurato – ivi compreso il rifiuto comprovato di sottoporsi a cure, terapie o interventi prescritti da medici – da lui volontariamente compiuti o consentiti, se avvenuti nei primi due anni dall'entrata in vigore delle garanzie.



Che obblighi ho? Quali obblighi ha l'impresa?

Cosa fare in caso di evento?

Denuncia:

per richiedere il pagamento delle prestazioni assicurative, il Contraente o il Beneficiario devono trasmettere richiesta scritta all'Impresa tramite raccomandata A/R o pec (gestioneclienti.bpmvita@pec.it).

La richiesta di pagamento può essere effettuata anche tramite la Banca Distributrice.

La richiesta di pagamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- per la prestazione in caso di vita dell'Assicurato:
 - richiesta scritta di pagamento indirizzata all'Impresa da parte del Contraente. La richiesta deve essere firmata dal Contraente e deve essere corredata da copia di documento identificativo in corso di validità e del codice fiscale;
 - indicazione del codice IBAN verso cui effettuare il pagamento della prestazione assicurativa;
 - modulo antiriciclaggio compilato e sottoscritto;
 - modulistica FATCA/CRS compilata e sottoscritta.
- per la prestazione in caso di decesso dell'Assicurato:
 - comunicazione di decesso dell'Assicurato contenente la richiesta di pagamento firmata dai Beneficiari. I Beneficiari potranno richiedere il pagamento della prestazione all'Impresa anche disgiuntamente tra loro. La richiesta dovrà essere corredata da copia del documento identificativo in corso di validità e del codice fiscale di ciascun Beneficiario;
 - indicazione del codice IBAN verso cui effettuare il pagamento della prestazione assicurativa;
 - Certificato di morte dell'Assicurato rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
 - Per Beneficiari minori o incapaci: copia autentica del provvedimento del Giudice Tutelare;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - copia autentica dell'ultimo testamento valido;
 - modulo antiriciclaggio compilato e sottoscritto;
 - modulistica FATCA/CRS compilata e sottoscritta.

L'Impresa potrà chiedere ulteriori documenti in presenza di situazioni per le quali risulti strettamente

	necessario acquisirli prima di procedere al pagamento. Prescrizione: I diritti derivanti dal contratto di assicurazione sulla vita si prescrivono in dieci anni da quando si è verificato il fatto su cui il diritto stesso si fonda. Decorso tale termine, la prestazione derivante dal Contratto dovrà essere devoluta da parte dell'Impresa al Fondo per le vittime delle frodi finanziarie, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Erogazione della prestazione: L'impresa liquida la somma dovuta entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa necessaria per la verifica della sussistenza dell'obbligo di pagamento. In difetto e fino alla data dell'effettiva liquidazione, l'Impresa riconosce ai Beneficiari gli interessi moratori.
Dichiarazioni inesatte o reticenti	Il Contratto non prevede la compilazione di un questionario sanitario o la sottoscrizione di dichiarazioni relative allo stato di salute dell'Assicurato.

 Quando e come devo pagare?	
Premio	- Il Contratto prevede il versamento di un Premio Unico. Parte del Premio è utilizzata per far fronte alla copertura per il caso decesso. - Il Contratto prevede la possibilità di versare Premi Aggiuntivi. NON è possibile versare Premi Aggiuntivi se è attiva l'opzione Riscatti Parziali Programmati. - Il pagamento del Premio avviene mediante addebito sul c/c bancario che il Contraente intrattiene con la Banca Distributrice. In caso di chiusura del c/c bancario intrattenuto con la Banca Distributrice, il Contratto rimane in vigore ed il pagamento del premio deve essere effettuato mediante bonifico bancario con le modalità che indicherà l'impresa. - Il Premio Unico NON può essere inferiore a € 5.000,00. - Il Premio Aggiuntivo NON può essere inferiore a € 500,00. Non è possibile versare un cumulo di premi superiore a € 2.000.000,00 sui contratti collegati a BPM Consolida nell'arco di ciascun anno solare. Inoltre la sommatoria complessiva dei conferimenti effettuati nel tempo in BPM Consolida, al netto dei premi corrispondenti a liquidazioni già effettuate, non deve essere superiore a € 5.000.000,00.
Rimborso	Hai diritto al rimborso dell'intero premio eventualmente già corrisposto, in caso di revoca della proposta prima del perfezionamento del contratto. In questo caso l'impresa non applica trattenute. In caso di recesso, l'Impresa rimborserà al Contraente il Premio versato al netto della parte relativa alla trattenuta per la copertura caso decesso afferente al periodo per il quale il Contratto ha avuto effetto o, se il Premio è stato già investito al momento della comunicazione, il Valore del Contratto al momento del Recesso aumentato dei caricamenti e della trattenuta per la copertura caso decesso al netto della parte relativa al periodo per il quale il Contratto ha avuto effetto.
Sconti	Il Contratto non prevede sconti.

 Quando comincia la copertura e quando finisce?	
Durata	Il Contratto ha una durata pari a 20 anni. Per l'Assicurato che, alla Data di Decorrenza, abbia un'età superiore a 75 anni e inferiore o uguale a 85 anni, la durata è pari alla differenza tra 95 e l'età dell'assicurato.
Sospensione	Il Contratto NON può essere risolto sospendendo il versamento del Premio.

 Come posso revocare la proposta, recedere dal contratto o risolvere il contratto?	
Revoca	Fino alla Data di Decorrenza del Contratto è possibile revocare la proposta tramite comunicazione scritta: - con lettera raccomandata A/R da inviare all'Impresa al seguente recapito: Bipiemme Vita S.p.A. - Direzione Operazioni - Via Lazzaroni, 3 - 20124 Milano; - o, se in possesso di un indirizzo pec, all'indirizzo: gestioneclienti.bpmvita@pec.it. La facoltà di Revoca può essere esercitata anche recandosi presso la filiale della Banca Distributrice che ha in gestione il Contratto e sottoscrivendo il modulo messo a disposizione dalla Banca stessa.

	Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, completa della documentazione prevista, l'Impresa rimborserà per intero le somme eventualmente già corrisposte.
Recesso	È possibile recedere dal contratto entro 30 giorni dal suo perfezionamento, tramite comunicazione scritta: • con lettera raccomandata A/R da inviare all'impresa al seguente recapito: Bipiemme Vita S.p.A. - Direzione Operazioni - Via Lazzaroni, 3 - 20124 Milano; • o, se in possesso di un indirizzo pec, all'indirizzo: gestioneclienti.bpmvita@pec.it. Il diritto di recesso può essere esercitato anche recandosi presso la filiale della Banca Distributrice che ha in gestione il Contratto e sottoscrivendo il modulo messo a disposizione dalla Banca stessa. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, completa della documentazione prevista, l'impresa rimborserà al Contraente il Premio versato al netto della parte relativa alla trattenuta per la copertura caso decesso afferente al periodo per il quale il Contratto ha avuto effetto o, se il Premio è stato già investito al momento della comunicazione, il Valore del Contratto al momento del Recesso aumentato dei caricamenti e della trattenuta per la copertura caso decesso al netto della parte relativa al periodo per il quale il Contratto ha avuto effetto.
Risoluzione	Il Contratto NON può essere risolto sospendendo il versamento del Premio.

 Sono previsti riscatti o riduzioni? ☒ SI ☐ NO	
Valori di riscatto e riduzione	Il Contraente ha la facoltà di richiedere il Riscatto totale o parziale decorso un anno dalla Data di Decorrenza del Contratto. Fino al quarto anno di decorrenza del Contratto, il Riscatto prevede dei costi. Riscatto totale In caso di Riscatto totale, il Valore di riscatto sarà pari al Valore del Contratto, uguale alla somma del Capitale Assicurato rivalutatosi al primo giorno utile successivo alla data della richiesta e del Controvalore delle Quote calcolato al primo giorno di riferimento utile successivo a detta data, al netto dei costi per Riscatto - se applicabili - indicati alla rubrica <i>Quali costi devo sostenere?</i>. Riscatto parziale In caso di Riscatto parziale, il Valore di riscatto sarà pari alla percentuale del Valore del Contratto corrispondente all'ammontare del Riscatto richiesto. Il Valore di riscatto potrebbe risultare inferiore all'ammontare del Premio versato. Il Contratto non prevede riduzione o riattivazione.
Richiesta di informazioni	Per qualsiasi informazione relativa al Contratto puoi rivolgerti a: Bipiemme Vita S.p.A. - Direzione Operazioni - Via Lazzaroni, 3 - 20124 Milano - recapito telefonico: 02-77.00.24.05 - fax 02-72.23.51.07 - indirizzo di posta elettronica: info.generale@bpmvita.it .

 A chi è rivolto questo prodotto?	
Prodotto adatto a clientela <i>retail</i> con età compresa tra i 18 anni e gli 85 anni, con conoscenza ed esperienza da bassa a medio-bassa, con una tolleranza al rischio di mercato-credito da bassa a medio, che desidera ottenere una possibile crescita nel tempo del patrimonio sopportando un maggior rischio sul premio investito. Può tuttavia essere adatto anche a clienti con tolleranza al rischio mercato e al rischio credito differente, ove l'investimento nel prodotto, anche in base all'ammontare del premio, persegua obiettivi di ottimizzazione e diversificazione del portafoglio, nei limiti del livello di rischio fissato per il portafoglio medesimo. Il Prodotto non è adatto ai clienti che abbiano esigenze di integrale conservazione del capitale o che non abbiano una tolleranza neppure minima alle perdite.	

 Quali costi devo sostenere?	
Per l'informativa dettagliata sui costi fare riferimento alle indicazioni del KID. In aggiunta rispetto alle informazioni del KID, si indicano i seguenti costi • tabella sui costi per riscatto: Costi per riscatto	

Data di ricezione della richiesta di riscatto da parte dell'impresa	Costo
Riscatto tra la prima e la seconda Ricorrenza Annuale	1,5%
Riscatto tra la seconda Ricorrenza Annuale più un giorno e la terza	1,0%
Riscatto tra la terza Ricorrenza Annuale più un giorno e la quarta	0,5%

- **tabella sui costi per l'erogazione della rendita:** il Contratto non prevede rendita.
- **costi per l'esercizio delle opzioni:** il Contratto non sono previsti costi per l'esercizio delle opzioni.
- **costi di intermediazione:** in relazione ai costi evidenziati, nella tabella di seguito riportata è indicata la quota parte percepita dal distributore:

tipologia di costo	quota parte percepita dal distributore
caricamenti	87,50%
commissione di gestione di BPM Consolida	24,92%
commissioni di gestione di Equity 95	58,00%
commissioni di gestione di Equity 40	58,00%
commissioni di gestione di BipiemmeVita Equilibrato	40,00%
commissioni di gestione di BipiemmeVita Prospettiva Crescita	58,00%
commissioni di gestione di BPM AZ Flex	40,00%
commissioni di gestione di BPMVITA Multiasset	54,74%
commissioni di gestione di BPMVITA Obbligazionario flessibile	37,34%
commissioni di gestione di BPMVITA Equity risk control	52,86%
commissioni di gestione di BPMVITA Obbligazionario corporate	43,33%



Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

Rischi

Il Contratto per la parte di capitale investito nella Gestione Separata BPM Consolida prevede:

- la garanzia di conservazione del capitale investito;
- un tasso di rivalutazione minima mensile delle prestazioni assicurate pari allo 0,0%. Se superiore al minimo garantito, viene riconosciuta una partecipazione al risultato finanziario realizzato dalla Gestione Separata che, una volta dichiarata, viene definitivamente acquisita sul contratto. Il tasso di rivalutazione minimo non è modificabile. La misura di rivalutazione si ottiene sottraendo al rendimento della Gestione Separata BPM Consolida, realizzato nel periodo di osservazione di competenza, la commissione di gestione pari a 0,108333%.

Il Contratto per la parte di capitale investito nei Fondi Interni NON prevede:

- alcuna garanzia di conservazione del capitale;
- il riconoscimento di un tasso rendimento minimo.

Il Contratto per la parte di capitale investito nei Fondi Interni comporta i seguenti rischi finanziari a carico del Contraente:

- rischio connesso alla variazione del prezzo: collegato alla variazione del valore degli Strumenti finanziari del Fondo Interno che può subire oscillazioni gravi causando la riduzione del capitale o l'intera perdita di valore del capitale investito mediante il versamento del Premio;
- rischio emittente: connesso all'eventualità che l'ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale;
- rischio connesso alla liquidità: collegato alla difficoltà di convertire in denaro l'investimento di alcune categorie di titoli, specialmente quelli non quotati o quotati in mercati non regolamentati;
- rischio di cambio: collegato alla valuta in cui è denominato l'investimento. Per l'investimento in strumenti espressi in una valuta diversa rispetto a quella di denominazione del Contratto il Contraente si assume il rischio legato alla variabilità del rapporto di cambio tra valute;
- rischio di controparte: connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.

Potenziale rendimento

altri fattori di rischio: collegati a operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al

fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Il Valore del Contratto e il Valore di riscatto sono legati alla performance della Gestione Separata e dei Fondi Interni in cui i Premi sono investiti.

REGOLAMENTO EUROPEO (UE) 2019/2088 - INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ DEGLI INVESTIMENTI

L'Impresa si propone di integrare progressivamente nella propria politica di investimento gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario - "ESG" (*Environmental, Social, Governance*) - anche attraverso l'incremento di criteri, strumenti e attività utili a identificare e monitorare gli investimenti più esposti ai rischi di sostenibilità.

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

Con riferimento alla Gestioni Separata, l'Impresa ha adottato una politica di esclusione nei confronti di emittenti o attività esposte a gravi rischi per la sostenibilità. In particolare, l'Impresa si impegna a non investire direttamente:

- in produttori di armi non convenzionali e nel gioco d'azzardo;
- in società che traggono almeno il 20% e oltre dei loro ricavi dal settore carbonifero;
- in emittenti corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, sono coinvolti in violazione dei diritti umani e dei lavoratori, sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali, utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business;
- in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Nella quota parte del portafoglio della Gestioni Separata non costituita da titoli governativi vengono selezionate prevalentemente attività emesse da società che applicano le migliori pratiche ESG individuate sulla base dei rating ESG elaborati e assegnati da agenzie di comprovata credibilità.

È inoltre previsto un percorso di monitoraggio e approfondimento in relazione ai criteri sopra indicati.

Nelle decisioni di investimento relative alla componente di ramo III e, in particolare, ai Fondi Interni non si tengono in considerazione i rischi di sostenibilità e i risultati dei probabili impatti di tali rischi sul rendimento del prodotto.

Con riferimento al Contratto non sono presi in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Tutto ciò premesso, allo stato, gli investimenti sottostanti il Contratto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Contratto non promuove caratteristiche sociali e/o ambientali e non persegue obiettivi ambientali e/o di sostenibilità.

COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?

IVASS O CONSOB	Nel caso in cui il reclamo presentato all'Impresa assicuratrice abbia esito insoddisfacente o risposta tardiva, è possibile rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax 06-42.13.32.06, pec: ivass@pec.ivass.it secondo le modalità indicate su www.ivass.it o alla Consob, via Giovanni Battista Martini n. 3 - 00198 Roma, secondo le modalità indicate su www.consob.it .
PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali (indicare quando obbligatori):	
Mediazione	Interpellando un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it (Legge 9/8/2013, n. 98). Il procedimento di mediazione è obbligatorio ed è condizione di procedibilità per l'eventuale giudizio.
Negoziazione assistita	Tramite richiesta del proprio avvocato all'Impresa.
Altri sistemi alternativi di risoluzione delle controversie	Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'IVASS o attivare il sistema estero competente tramite la procedura FIN-NET (accedendo al sito internet https://ec.europa.eu/info/fin-net_en).

REGIME FISCALE

Trattamento fiscale applicabile al contratto	Trattamento fiscale applicabile al Contratto alla data di redazione del presente documento: • <u>regime fiscale dei premi</u>: ◦ i premi dei contratti di assicurazione sulla vita sono esenti dall'imposta sulle assicurazioni; ◦ la parte di premio pagata per la copertura del rischio di decesso è detraibile in dichiarazione dei
---	---

	redditi nel limite del 19% calcolata su un ammontare massimo pari a € 530,00 da intendersi complessivamente, anche in presenza di una pluralità di contratti (assicurazioni aventi ad oggetto i rischi di morte, invalidità permanente in misura non inferiore al 5%),). • <u>regime fiscale delle prestazioni corrisposte:</u> ◦ la differenza, se positiva, tra il capitale maturato ed i premi versati al netto della trattenuta per la copertura caso decesso è soggetta a tassazione mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva determinata con aliquota del 26%, ridotta in proporzione alla parte del rendimento eventualmente riferibile ad investimenti in titoli di Stato ed equiparati, assoggettati a tassazione con aliquota del 12,50%; ◦ il capitale erogato al decesso dell'assicurato, è esente dall'imposta sulle successioni. Per la parte investita in Quote di Fondi Interni è prevista un'imposta annua di bollo, determinata in base alla normativa vigente.
--	--

L'IMPRESA HA L'OBLIGO DI TRASMETTERTI, ENTRO IL 31 MAGGIO DI OGNI ANNO IL DOCUMENTO UNICO DI RENDICONTAZIONE ANNUALE DELLA TUA POSIZIONE ASSICURATIVA.

PER QUESTO CONTRATTO L'IMPRESA DISPONE DI UN'AREA INTERNET RISERVATA AL CONTRAENTE (c.d. HOME INSURANCE), PERTANTO DOPO LA SOTTOSCRIZIONE POTRAI CONSULTARE TALE AREA E UTILIZZARLA PER GESTIRE TELEMATICAMENTE IL CONTRATTO MEDESIMO.



BPMVITA

GRUPE
CO
vea

bpmvita multiscelta 2 unico

Contratto di assicurazione
con partecipazione agli utili e/o di tipo unit linked
a premio unico

(Tariffa 21SV)

I documenti sono stati redatti secondo le Linee Guida del tavolo tecnico
"Contratti Semplici e Chiari", per la semplificazione dei contratti assicurativi.

Data ultimo aggiornamento: 31/03/2022

Sommario

Glossario

1 di 66

Condizioni di assicurazione

Sezione I - Il prodotto bpmvita multiscelta 2 unico

Art. 1	Caratteristiche del contratto	5 di 66
Art. 2	Prestazioni assicurate	6 di 66
Art. 3	Limitazioni ed Esclusioni	7 di 66
Art. 4	Opzioni del contratto	7 di 66

Sezione II - Pagamento del Premio, conclusione del contratto, Durata e Riscatto

Art. 5	Premi e versamenti aggiuntivi	9 di 66
Art. 6	Conclusione, perfezionamento e Durata del contratto	10 di 66
Art. 7	Diritto di Recesso	11 di 66
Art. 8	Riscatto	12 di 66

Sezione III - Costi e rendimenti del prodotto

Art. 9	Costi	13 di 66
Art. 10	I rischi associati al Contratto	14 di 66
Art. 11	Le Linee di Investimento collegate al Contratto	14 di 66
Art. 12	Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili per le prestazioni assicurate collegate a BPM Consolida	15 di 66
Art. 13	Trasferimento tra Linee di Investimento ("Switch")	16 di 66
Art. 14	Giorno di riferimento dei Fondi Interni	17 di 66
Art. 15	Determinazione del numero di Quote Assicurate	18 di 66

Sezione IV - Obblighi dell'Impresa, del Contraente e dei Beneficiari

Art. 16	Documentazione richiesta e pagamenti da parte dell'Impresa	18 di 66
Art. 17	Beneficiari	19 di 66
Art. 18	Duplicato della Proposta/Polizza	19 di 66
Art. 19	Cessione, Pegno e Vincolo	20 di 66
Art. 20	Comunicazioni in corso di Contratto	20 di 66
Art. 21	Liquidazione della prestazione	20 di 66
Art. 22	Prescrizione	20 di 66
Art. 23	Impignorabilità e Insequestrabilità	21 di 66

Sezione V - Legge applicabile e risoluzione delle controversie

Art. 24	Reclami e risoluzione delle controversie	21 di 66
Art. 25	Legge applicabile al Contratto e rinvio alle norme di legge	22 di 66

Sezione VI - Regime fiscale

Art. 26	Tasse e imposte	22 di 66
---------	-----------------	----------

Regolamento dei Fondi Interni Equity 95 e Equity 40	23 di 66
--	----------

Regolamento del Fondo Interno BipiemmeVita Equilibrato	28 di 66
---	----------

Regolamento del Fondo Interno BPM AZ Flex	33 di 66
--	----------

Regolamento del Fondo Interno BipiemmeVita Prospettiva Crescita	36 di 66
--	----------

Regolamento del Fondo Interno BPMVITA Multiasset	40 di 66
---	----------

Regolamento del Fondo Interno BPMVITA Obbligazionario flessibile	46 di 66
---	----------

Regolamento del Fondo Interno BPMVITA Equity risk control	52 di 66
--	----------

Regolamento del Fondo Interno BPMVITA Obbligazionario corporate	58 di 66
--	----------

Regolamento della Gestione Interna Separata BPM Consolida	64 di 66
--	----------

PAGINA DI PRESENTAZIONE DEL CONTRATTO

bpmvita multiscelta 2 unico

bpmvita multiscelta 2 unico è un contratto di assicurazione mista di tipo multiramo a Premio Unico, che prevede prestazioni a scadenza o per il caso morte dell'Assicurato.

Il valore delle prestazioni del Contratto è direttamente collegato:

- ai risultati finanziari della Gestione Separata BPM Consolida, e/o
- all'andamento dei Fondi Interni

in funzione delle scelte di investimento effettuate dal Contraente.

Le Condizioni di Assicurazione sono suddivise in:

- **Sezione I – Il prodotto bpmvita multiscelta 2 unico**
- **Sezione II – Pagamento del Premio, conclusione del Contratto, Durata e Riscatto**
- **Sezione III – Costi e rendimenti del prodotto**
- **Sezione IV – Obblighi dell'Impresa, del Contraente e dei Beneficiari**
- **Sezione V – Legge applicabile e risoluzione delle controversie**
- **Sezione VI – Regime fiscale**

Per facilitare la lettura e la comprensione del Contratto, l'Impresa ha utilizzato un linguaggio il più possibile semplice e trasparente, corredando le Condizioni di Assicurazione di esempi e box esplicativi.

In particolare:

✓ **In questi box troverai esempi utili a comprendere il funzionamento del Contratto e delle prestazioni assicurative.**

! Dovrai porre particolare attenzione al contenuto di questi box.
Qui potrai trovare spiegazioni utili a comprendere il significato dei termini contrattuali e i limiti dei rischi assunti dall'Impresa.

Nelle Condizioni di Assicurazione troverai inoltre:

Termini contrattuali con Lettere Iniziali Maiuscole	Il cui significato è spiegato nel GLOSSARIO
Il termine Attenzione!	In relazione alle parti del Contratto che dovrai leggere con particolare cura e attenzione.
Riferimenti normativi (→ art. 2952 c.c.)	Relativi a norme di legge di particolare importanza per la comprensione del prodotto e del suo funzionamento.

Glossario

DEFINIZIONI

A	Assicurato	Persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi attinenti alla sua vita.
	Banca Distributrice	Soggetto che esercita a titolo oneroso attività di presentazione o proposta di contratti di assicurazione svolgendo atti preparatori e/o conclusivi di tali contratti, ovvero presta assistenza e consulenza finalizzate a tale attività.
C	Beneficiario	Persona fisica o giuridica designata in polizza dal Contraente, che può coincidere o meno con il Contraente stesso e con l'Assicurato, e che riceve la prestazione prevista dal contratto quando si verifica l'evento Assicurato.
	Capitale Assicurato	Un importo pari ai Premi conferiti nella Gestione Separata, al netto dei costi e degli eventuali riscatti parziali effettuati in corso di contratto. Il Capitale Assicurato è espresso in Euro.
	Caricamenti	Parte del Premio versato dal Contraente destinato a coprire i costi commerciali e amministrativi dell'Impresa.
	Cessione del Contratto	Operazione tramite cui il Contraente sostituisce a sé un soggetto terzo nei rapporti giuridici derivanti dal Contratto, trasferendogli interamente così i diritti di cui gode e gli obblighi cui soggiace.
	Condizioni di Assicurazione	Insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione.
	Contraente	Persona fisica o giuridica, che può coincidere o no con l'Assicurato o il Beneficiario, che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei Premi all'Impresa.
	Contraenti Collegati	Contraenti Collegati a un medesimo soggetto anche attraverso rapporti partecipativi. Il Contratto prevede una limitazione agli investimenti effettuati in una Gestione Separata da Contraenti tra loro collegati.
	Contratto	Il prodotto bpmvita multiscelta 2 unico.
D	Costi	Oneri a carico del Contraente gravanti sui Premi versati e/o, laddove previsto dal Contratto, sulle risorse finanziarie gestite dall'Impresa.
	Data di Decesso	Il giorno in cui avviene il decesso dell'Assicurato.
	Data di Decorrenza	Giorno da cui il Contratto inizia a produrre i propri effetti e decorrono le coperture, a condizione che il Contraente abbia pagato il Premio pattuito.
	Data di Scadenza	Data, indicata in Proposta/Polizza, in cui cessano gli effetti del Contratto.
	Documento unico di rendicontazione annuale	Documento che contiene l'aggiornamento delle informazioni relative al Contratto tra cui il valore della prestazione maturata, i Premi versati e il Valore di Riscatto.

	Durata del Contratto	Periodo durante il quale il Contratto è efficace.
E	Esclusioni	Rischi esclusi o limitazioni relativi alla copertura assicurativa prestata dall'Impresa, elencati in apposite clausole del Contratto di assicurazione.
F	Firma Digitale Remota	Un particolare tipo di firma elettronica basata su un certificato qualificato (che assicura l'identificazione univoca del titolare e rilasciato da certificatori accreditati), realizzata mediante un dispositivo per la generazione della firma che soddisfa i requisiti di sicurezza richiesti dalla vigente normativa, tra i quali l'utilizzo di una OTP (One Time Password).
	Fondi Interni	Fondi d'investimento per la gestione di un portafoglio collettivo di attività finanziarie. Essi sono costituiti all'interno dell'Impresa, gestiti separatamente dalle altre attività dell'Impresa stessa e suddivisi in Quote tutte di eguale valore.
G	Garanzia	Copertura del rischio che viene individuato dal Contratto.
	Gestione Separata	Fondo appositamente creato dall'Impresa e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività gestite dall'Impresa, in cui confluiscono i Premi al netto dei Costi versati dai Contraenti che hanno sottoscritto polizze rivalutabili. Il rendimento ottenuto dalla Gestione Separata determina la Rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.
	Giorno di Riferimento	Giorno lavorativo in cui viene quantificato il Valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno.
I	Impignorabilità Insequestrabilità	Principio secondo cui le somme dovute dall'Impresa al Contraente o al Beneficiario non possono essere sottoposte ad azione esecutiva o cautelare.
	Imposta sostitutiva	Imposta applicata alle prestazioni che sostituisce quella sul reddito delle persone fisiche; gli importi ad essa assoggettati non rientrano più nel reddito imponibile e quindi non devono venire indicati nella dichiarazione dei redditi.
	Impresa	Bipiemme Vita S.p.A. – via G. Lazzaroni 3 – 20124 Milano.
L	Lettera di conferma di investimento del Premio	Lettera con cui l'Impresa comunica al Contraente l'ammontare del Premio versato e di quello investito, la Data di Decorrenza del Contratto, il numero delle Quote attribuite e il loro Valore Unitario, nonché il giorno cui tale Valore si riferisce (data di valorizzazione).
	Linee di Investimento	Fondi Interni e Gestione Separata collegati al Contratto, in cui vengono investiti i Premi.
	Liquidazione	Pagamento agli aventi diritto delle somme dovute al verificarsi delle circostanze previste dal Contratto.
M	Misura di Rivalutazione	La misura di partecipazione agli utili conseguiti da una Gestione Separata che, al netto dei Costi, vengono riconosciute ad un Contratto con partecipazione agli utili.
N	NAV (Net Asset Value)	Valore ottenuto sommando i valori delle attività finanziarie presenti nel Fondo Interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo i valori delle passività (spese, imposte, ecc.).

O	OICR	Organismi di investimento collettivo del risparmio, ossia i fondi comuni di investimento o le SICAV. Gestiscono patrimoni collettivi raccolti da una pluralità di sottoscrittori e permettono di frazionare il rischio sui capitali investiti.
	OICR Collegati	OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio appartenente allo stesso gruppo dell'Impresa.
P	Pegno	Diritto reale costituito sulla Prestazione assicurativa dovuta dall'Impresa e acquisito dal creditore del Contraente attraverso un apposito accordo con quest'ultimo affinché il creditore possa garantire il proprio credito attraverso la prestazione che potrebbe eventualmente percepire.
	Penalità	Somme variabili trattenute dall'Impresa alla Liquidazione del Valore di Riscatto.
	Periodo di Osservazione	Periodo di riferimento in base al quale viene determinato il rendimento finanziario della Gestione Separata.
	Polizza	Documento, sottoscritto dalle parti, che fornisce la prova dell'esistenza del contratto di assicurazione.
	Premio Aggiuntivo	Importo che il Contraente ha facoltà di versare per integrare il piano dei versamenti previsto dal contratto di assicurazione.
	Premio	Importo periodico o unico, da versare all'Impresa quale corrispettivo delle prestazioni previste dal Contratto.
	Premio Unico	Importo che il Contraente versa all'Impresa in unica soluzione al momento della conclusione del Contratto.
	Prescrizione	Estinzione del diritto al pagamento delle Prestazioni Assicurate per mancato esercizio del diritto stesso entro i termini stabiliti dalla legge. I diritti derivanti dai contratti di assicurazione sulla vita si prescrivono nel termine di dieci anni.
	Prestazioni Assicurate	Impegni assunti dall'Impresa nei confronti del Contraente.
	Profilo di rischio	Indica la rischiosità finanziaria del portafoglio finanziario cui il Contratto è collegato.
	Proposta/Polizza	Documento contrattuale, sottoscritto dal Contraente e dall'Impresa, che dà conferma del perfezionamento e dell'attivazione delle garanzie.
Q	Quota	Ciascuna delle parti di uguale valore in cui i Fondi Interni sono suddivisi.
	Quote Assicurate	Il numero di Quote dei Fondi Interni assegnate al Contratto.
R	Recesso	Diritto del Contraente di recedere dal Contratto e farne cessare gli effetti.
	Regolamento della Gestione Interna Separata	L'insieme delle norme che regolano la Gestione Separata.
	Rendiconto annuale della Gestione Separata	Riepilogo dei dati relativi al rendimento finanziario conseguito dalla Gestione Separata e all'aliquota di retrocessione di tale rendimento attribuita dall'Impresa al Contratto.
	Revoca	Diritto del proponente di revocare la proposta prima della conclusione del Contratto.

	Ricorrenza Annuale	L'anniversario annuale della Data di Decorrenza del Contratto di assicurazione.
	Ricorrenza Mensile	L'anniversario mensile della Data di Decorrenza del Contratto di assicurazione.
	Riscatto Parziale	Facoltà del Contraente di riscuotere anticipatamente una parte del Valore di Riscatto maturato sul Contratto al momento della richiesta.
	Riscatto Totale	Facoltà del Contraente di interrompere anticipatamente il Contratto, richiedendo la Liquidazione delle somme maturate al momento della richiesta e determinate in base alle Condizioni di Assicurazione.
	Risultato finanziario della Gestione Separata	Risultato finanziario ottenuto dalla Gestione Separata nel Periodo di Osservazione previsto dal Regolamento della Gestione stessa.
	Rivalutazione	Maggiorazione delle Prestazioni Assicurate attraverso la retrocessione di una quota del rendimento della Gestione Separata secondo la periodicità (annuale, mensile, ecc.) stabilita dalle Condizioni di Assicurazione.
	Rivalutazione minima garantita	Garanzia finanziaria che consiste nel riconoscere una rivalutazione delle Prestazioni Assicurate ad ogni ricorrenza periodica stabilita dal Contratto (annuale, mensile, ecc.) in base al tasso di interesse minimo garantito previsto dal Contratto. Rappresenta la soglia al di sotto della quale non può scendere la Misura di Rivalutazione applicata alle prestazioni.
S	Scadenza	Data in cui cessano gli effetti del Contratto.
	Set informativo	L'insieme dei documenti contrattuali e precontrattuali predisposti dall'Impresa, consegnati unitariamente al Contraente, prima della sottoscrizione del Contratto e pubblicati nel sito <i>internet</i> dell'Impresa.
	Società di revisione	Società diversa dall'Impresa di assicurazione, prescelta nell'ambito di un apposito albo cui tali società possono essere iscritte soltanto se godono di determinati requisiti, che controlla e certifica i risultati della Gestione Separata.
	Soglia di attivazione	Ammontare del Controvalore delle Quote del Fondo Interno Equity 95 al di sotto del quale si attiva l'opzione Stop Loss (se sottoscritta all'origine del Contratto).
	Somma Aggiuntiva Caso Morte	Somma che, insieme al Valore del Contratto, costituisce la prestazione in caso di decesso dell'Assicurato.
V	Valore del Contratto	Importo ottenuto sommando il Capitale Assicurato e il Valore delle Quote dei Fondi Interni in cui il Contratto investe.
	Valore di Riscatto	Importo in Euro liquidabile in caso di Riscatto.
	Valore Unitario della Quota o Valore della Quota	Valore della singola Quota del Fondo Interno, ottenuto dividendo il NAV del Fondo Interno nel giorno di valorizzazione, per il numero delle Quote che costituiscono il Fondo alla stessa data. Il Valore della Quota è pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Impresa.
	Vincolo	Limitazione della facoltà del Contraente di esigere la Prestazione assicurativa, quando sia dovuta dall'Impresa.

Condizioni di Assicurazione

Sezione I – Il prodotto bpmvita multiscelta 2 unico

Che tipo di Contratto è bpmvita multiscelta 2 unico?

Quali sono le prestazioni e quali sono le opzioni esercitabili?

Che cosa è assicurato e che cosa non è assicurato?

Ci sono limiti di copertura?

Articolo 1 – Caratteristiche del Contratto

bpmvita multiscelta 2 unico è un contratto di assicurazione sulla vita mista, di tipo multiramo, a Premio Unico.

Il Contratto prevede prestazioni in caso di vita (a Scadenza) e in caso di decesso dell'Assicurato.

Le prestazioni del Contratto sono collegate

- ai rendimenti conseguiti dalla Gestione Separata BPM Consolida a capitale garantito, e/o
- all'andamento dei Fondi Interni costituiti e gestiti dall'Impresa,

in funzione della scelta di investimento effettuata dal Contraente.

I Fondi Interni dell'Impresa sono denominati:

- Equity 95,
- Equity 40,
- BipiemmeVita Equilibrato,
- BPM AZ Flex,
- BipiemmeVita Prospettiva Crescita,
- BPMVITA Obbligazionario flessibile,
- BPMVITA Multiasset,
- BPMVITA Equity risk control,
- BPMVITA Obbligazionario corporate.

Le caratteristiche della Gestione Separata BPM Consolida e dei Fondi Interni sono descritte nei Regolamenti allegati alle Condizioni di Assicurazione.

! Il prodotto assicurativo bpmvita multiscelta 2 unico è un prodotto di tipo "multiramo" che consente di investire il Premio in:

- una componente *rivalutabile*, con prestazioni collegate ai rendimenti realizzati da una Gestione Separata,
- una componente di tipo *unit linked*, con prestazioni collegate al valore di Quote di Fondi Interni. Tali prestazioni sono quindi legate all'andamento dei mercati finanziari.

La parte del Premio investita nella Gestione Separata determina la parte di capitale garantito.

I prodotti *multiramo* rientrano nella categoria dei "prodotti di investimento assicurativo".

È **assicurabile** la persona fisica che:



alla Data di Decorrenza del Contratto abbia un'età anagrafica non inferiore a 18 anni e non superiore a 85 anni;

Non è assicurabile:

- ✓ la persona fisica che, alla Data di Decorrenza del Contratto, sia minorenne o abbia un'età superiore agli 85 anni e un giorno;

Il Contraente deve:

- ✓ essere capace di agire;
- ✓ avere in Italia la residenza, intesa come luogo in cui il Contraente ha dimora abituale o, se diverso, il domicilio abituale, inteso come sede principale dei propri affari;
- ✓ intrattenere, al momento della sottoscrizione, un rapporto di conto corrente con la Banca Distributrice.

Articolo 2 – Prestazioni Assicurate

Il Contratto prevede Prestazioni Assicurate sotto forma di capitale.

In particolare,

- prestazione a Scadenza: in caso di vita dell'Assicurato alla Scadenza del Contratto, la Prestazione Assicurata corrisponde al **Valore del Contratto** alla Data di Scadenza.
- prestazione caso decesso: in caso di decesso dell'Assicurato, la Prestazione Assicurata corrisponde al **Valore del Contratto** alla Data di Decesso, incrementato della **Somma Aggiuntiva Caso Morte**.

Il **Valore del Contratto** è legato all'andamento delle Linee di Investimento in cui è investito il Premio (Gestione Separata e/o Fondi Interni), dedotti i Costi applicati dall'Impresa (si veda articolo 9).

La **Somma Aggiuntiva Caso Morte** è calcolata in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso, secondo le percentuali indicate nella seguente tabella:

Età dell'Assicurato al momento del decesso	Coefficiente di Maggiorazione
18 anni $\leq x < 64$ anni e sei mesi	1,00%
64 anni e sei mesi $\leq x < 74$ anni e sei mesi	0,75%
74 anni e sei mesi $\leq x < 79$ anni e sei mesi	0,50%
79 anni e sei mesi $\leq x < 95$ anni e sei mesi	0,25%

La copertura del rischio di morte opera senza limiti territoriali.

Attenzione!

Il Contratto prevede una componente *unit linked*, le cui prestazioni sono legate all'andamento dei Fondi Interni collegati al Contratto. La componente *unit linked* NON è garantita.

Le prestazioni assicurative del Contratto potrebbero pertanto essere INFERIORI rispetto alle somme versate.

✓ **Prestazione in caso di vita dell'Assicurato** = Valore del Contratto

* In cui il Valore del Contratto per i Fondi Interni = Numero di Quote Assicurate x Valore Unitario della Quota, per la Gestione Separata = Capitale Assicurato

Numero di Quote Assicurate Fondo Interno 1: **725,265**,

Valore Unitario della Quota alla Data di Scadenza Fondo interno 1: **€ 6,84**

Numero di Quote Assicurate Fondo Interno 2: **534,531**,

Valore Unitario della Quota alla Data di Scadenza Fondo Interno 2: **€ 7,31**

Capitale Assicurato in Gestione Separata alla Data di Scadenza: **€ 1.475,66**

725,265 x € 6,84 + 534,531 x € 7,31 + € 1.475,66 = € 10.343,89

✓ **Prestazione in caso di decesso dell'Assicurato** = Valore del Contratto + Somma Aggiuntiva Caso Morte

* In cui il Valore del Contratto per i Fondi Interni = Numero di Quote Assicurate x Valore Unitario della Quota, per la Gestione Separata = Capitale Assicurato

Numero di Quote Assicurate Fondo Interno 1: **725,265**,

Valore Unitario della Quota alla Data di Decesso Fondo interno 1: **€ 6,84**

Numero di Quote Assicurate Fondo Interno 2: **534,531**,

Valore Unitario della Quota alla Data di Decesso Fondo Interno 2: **€ 7,31**

Capitale Assicurato in Gestione Separata alla Data di Decesso: **€ 1.475,66**

Età dell'Assicurato alla Data di Decesso: 70 anni -> maggiorazione applicabile: **0,75%**.

(725,265 x € 6,84) + 534,531 x € 7,31 + € 1.475,66) + 0,75% x (725,265 x € 6,84 + 534,531 x € 7,31 + € 1.475,66) = € 10.343,89 + € 77,58 = € 10.421,47

Articolo 3 - Limitazioni ed Esclusioni

La **Somma Aggiuntiva Caso Morte NON** verrà corrisposta qualora il decesso sia provocato direttamente o indirettamente da:

- ✗ dolo del Contraente o del Beneficiario;
- ✗ partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti dolosi;
- ✗ atti di guerra, operazioni militari, partecipazione attiva dell'Assicurato a insurrezioni, sommosse, tumulti popolari, atti terroristici;
- ✗ atti contro la persona dell'Assicurato – ivi compreso il rifiuto comprovato di sottoporsi a cure, terapie o interventi prescritti da medici – da lui volontariamente compiuti o consentiti, se avvenuti nei primi due anni dall'entrata in vigore delle garanzie.

Attenzione!

In caso di decesso dell'Assicurato rientrante nelle limitazioni ed Esclusioni qui descritte, l'Impresa corrisponderà ai Beneficiari **solo** il Valore del Contratto, senza alcuna maggiorazione.

Articolo 4 – Opzioni del Contratto

Il Contratto prevede la possibilità di esercitare le seguenti opzioni:

1. **Programma Life Cycle;**
2. **Opzione Stop Loss**
3. **Programma Riscatti Parziali Programmati ("Programma RPP");**
4. **Trasferimenti tra Linee di Investimento ("Switch").**

4.1 Programma Life Cycle

Con il Programma Life Cycle i Premi Investiti vengono conferiti automaticamente nelle Linee di Investimento

- Equity 95,
- BPMVITA Multiasset,
- BPMVITA Obbligazionario flessibile, nonché
- nella Gestione Separata BPM Consolida

secondo un programma di investimenti prestabilito.

I Premi Investiti vengono conferiti nelle Linee di Investimento indicate secondo l'ordine e le tempistiche riportate nella seguente tabella:

Durata	Primi sei anni di decorrenza contrattuale	Tra il 7° e il 11° anno (compreso)	Tra il 12° e il 16° anno (compreso)	Tra il 17° e il 20° anno (compreso)
Linea di Investimento in cui sono automaticamente conferiti i Premi	Equity 95	BPMVITA Multiasset	BPMVITA Obbligazionario flessibile	Gestione Separata BPM Consolida

Gli eventuali Premi Aggiuntivi sono conferiti nel Fondo Interno di riferimento o nella Gestione Separata in funzione del momento in cui sono versati.

Il Programma Life Cycle può essere selezionato SOLO al momento della sottoscrizione del Contratto. La scelta del Programma Life Cycle è gratuita e non prevede Costi aggiuntivi.

Il Programma Life Cycle può essere interrotto e riattivato in qualsiasi momento. Se il Programma Life Cycle viene riattivato, i Premi Investiti sono conferiti nella Linea di Investimento prevista dal programma di investimento al momento della riattivazione.

Durante il periodo di sospensione del Programma Life Cycle, il Contraente può selezionare liberamente le Linee di Investimento in cui investire i Premi.



Esempio 1 – Interruzione e riattivazione del Programma Life Cycle

Interruzione del Programma Life Cycle: 7° anno di decorrenza del Contratto

Riattivazione del Programma Life Cycle: 18° anno di decorrenza del Contratto

Supporto in cui è investito il Premio: Gestione Separata BPM Consolida

Esempio 2 – versamento Premi Aggiuntivi durante il Programma Life Cycle

1° Versamento Premio Aggiuntivo: 3° anno di decorrenza del Contratto

Supporto in cui è investito il Premio: Equity 95

2° Versamento Premio Aggiuntivo: 9° anno di decorrenza del Contratto

Supporto in cui è investito il Premio: BPMVITA Multiasset

Le richieste di attivazione, di interruzione o di riattivazione del Programma Life Cycle devono essere inoltrate per iscritto all'Impresa o alla Banca Distributrice.

Attenzione! Il Programma Life Cycle è **incompatibile** con l'esercizio dell'opzione Switch. Il Programma Life Cycle consente le operazioni di Riscatto Totale o Parziale.

4.2 Opzione Stop Loss

L'**Opzione Stop Loss** consente, con riferimento ai Premi Investiti nel Fondo Interno Equity 95, di limitare eventuali perdite dovute agli andamenti negativi di mercato.

L'Opzione Stop Loss opera:

- **SOLO** per la parte dei Premi Investiti nel Fondo Interno Equity 95;
- in caso di **riduzione del 15% del valore** dei Premi Investiti nel Fondo Interno Equity 95 (soglia di attivazione);

e comporta il trasferimento del **valore residuo** dei Premi Investiti dal Fondo Interno Equity 95 verso la Gestione Separata BPM Consolida.

L'Opzione Stop Loss può essere:

- attivata **SOLO** al momento della sottoscrizione del Contratto;
- disattivata in **qualsiasi momento** della Durata del Contratto mediante comunicazione scritta all'Impresa.

Attenzione! Una volta disattivata, l'Opzione Stop Loss **NON può essere successivamente riattivata**.

L'Opzione Stop Loss **NON** prevede Costi di attivazione o disattivazione.

Attenzione! Le seguenti operazioni sul Fondo Equity 95

- versamento di Premi Aggiuntivi;
- Switch;
- Riscatti Parziali

comportano il ricalcolo del valore dei Premi Investiti su cui applicare la **soglia di attivazione** dell'Opzione Stop Loss.

L'Opzione Stop Loss è **incompatibile** con il Programma Life Cycle. Al momento della sottoscrizione, il Contraente potrà dunque selezionare solo una di queste due opzioni.

4.3 Programma Riscatti Parziali Programmati (Programma RPP)

Il Programma RPP prevede l'**erogazione rateizzata del Valore di Riscatto** totale in **cinque (5)** o **dieci (10)** soluzioni in funzione della Durata residua del Contratto.

Condizioni di esercizio dell'opzione

Il Programma RPP può essere selezionato qualora:

- siano decorsi almeno **cinque anni** dalla Data di Decorrenza,
- il Contraente abbia un' **età superiore a sessanta (60) anni** al momento della scelta dell'opzione.

Il Programma RPP può avere Durata di 5 (cinque) o 10 (dieci) anni.

La richiesta di attivazione del Programma RPP deve essere inoltrata tramite:

- raccomandata A/R indirizzata a **Bipiemme Vita S.p.A. – Direzione Operazioni – Via G. Lazzaroni, 3 – 20124 Milano;**
- pec (**SOLO se il Contraente possiede un indirizzo di posta elettronica certificata**) indirizzata a gestioneclienti.bpmvita@pec.it

oppure può essere presentata tramite la filiale della Banca Distributrice che ha in gestione il Contratto, sottoscrivendo il modulo messo a disposizione dalla Banca stessa.

Attenzione! Per attivare il Programma RPP è necessario che il Contratto abbia una Durata residua compatibile con il periodo di erogazione rateizzata scelto.

Modalità di pagamento delle rate

Se sono soddisfatte le condizioni di esercizio dell'opzione, l'Impresa eroga la prima soluzione entro trenta (30) giorni dalla data di ricezione della richiesta di attivazione del Programma RPP.

L'Impresa eroga le successive soluzioni con cadenza annuale rispetto alla data di ricezione della richiesta di attivazione del Programma RPP.

Il Valore di Riscatto è calcolato nel primo Giorno di Riferimento utile successivo alla ricezione della richiesta di attivazione dell'opzione. Le rate erogate saranno tutte di uguale valore per numero di Quote e per ammontare di Capitale Assicurato, in funzione della scelta effettuata dal Contraente.

L'Impresa eroga il Valore di Riscatto in una SOLA soluzione in caso di:

- interruzione del Programma RPP;
- richiesta di erogazione in una unica soluzione da parte del Contraente;
- decesso dell'Assicurato.

Attenzione! Il Programma RPP **NON** consente:

- il versamento di Premi Aggiuntivi;
- l'esercizio di operazioni di Switch.

4.4 Trasferimenti tra Linee di Investimento ("Switch")

Il Contratto prevede la possibilità di effettuare operazioni di Switch.

Attenzione! Per le modalità e le caratteristiche dell'opzione di Switch, devi leggere con attenzione l' **Articolo 13**.

Sezione II – Pagamento del Premio, conclusione del Contratto, Durata e Riscatto

Quando e come devo pagare?

Quando comincia la copertura e quando finisce?

Come posso revocare la Proposta/Polizza o recedere dal Contratto?

È previsto il Riscatto?

Articolo 5 – Premio e versamenti aggiuntivi

Il Contratto prevede il versamento di un **Premio Unico**.

L'importo **minimo** del Premio Unico è pari a € 5.000,00.

Il Premio Unico, al netto dei Caricamenti e della trattenuta per la copertura caso decesso, è investito nei Fondi Interni o nella Gestione Separata BPM Consolida secondo le scelte di investimento effettuate dal Contraente.

La trattenuta per la copertura decesso è una **percentuale variabile** del Premio Unico determinata in funzione dell'età dell'Assicurato alla Data di Decorrenza.

L'importo di tale trattenuta è riportato nella Proposta/Polizza.

- ✓ **L'importo della trattenuta per la copertura decesso è indicato nella Proposta/Polizza nel seguente riquadro segnalato in rosso:**

PREMI

TERMINE PAGAMENTO PREMI		CADENZA RATE PREMIO	
PREMIO AL PERFEZIONAMENTO			
PREMIO NETTO AL PERFEZIONAMENTO €	DI CUI PER IL CASO MORTE €	SPESE €	TOTALE PREMIO AL PERFEZIONAMENTO €

5.1. Premi Aggiuntivi

Il Contraente può versare in ogni momento **Premi Aggiuntivi** di importo minimo pari a € 500,00, scegliendo in quali Fondi investire.

Qualora il Contraente non esprima una scelta specifica di allocazione, i Premi Aggiuntivi verranno investiti nei Fondi Interni collegati al Contratto rispettando le proporzioni dell'investimento selezionate e indicati in Proposta/Polizza.

Il Contraente **NON** può versare Premi Aggiuntivi se ha selezionato il Programma RPP.

5.2. Modalità di pagamento dei Premi

Il Premio Unico e i Premi Aggiuntivi vengono corrisposti mediante addebito diretto sul conto corrente che il Contraente intrattiene presso la Banca Distributrice.

Se il Contraente interrompe i rapporti con la Banca Distributrice, i Premi dovranno essere versati sul conto corrente indicato dall'Impresa su richiesta del Contraente. Tale richiesta dovrà essere effettuata in forma scritta.

! Ai Premi versati sono applicati dei Costi. Per comprendere quali Costi siano applicati al prodotto si veda l'Articolo 9 delle Condizioni di Assicurazione. È importante prendere visione e comprendere l'ammontare, la tipologia e la modalità di applicazione dei Costi perché questi incidono sulla prestazione assicurativa che il Contraente o i Beneficiari designati riceveranno al momento della Scadenza del Contratto o del decesso dell'Assicurato.

Articolo 6 – Conclusione, perfezionamento e Durata del Contratto

Il Contratto è concluso nel giorno in cui la Proposta/Polizza è sottoscritta da parte del Contraente e, se diverso dal Contraente, dall'Assicurato. Il Contratto si perfeziona il giorno in cui viene corrisposto il Premio Unico.

La sottoscrizione può avvenire mediante:

- firma autografa su documento cartaceo;
- firma elettronica avanzata (firma realizzata su tablet), previo specifico consenso al trattamento dei dati personali da parte del Contraente e dell'Assicurato.
- firma digitale remota, ove consentito dalla Banca Distributrice, come disciplinata dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale) e relative norme di attuazione.

Nei casi b) e c), la Proposta/Polizza viene emessa sotto forma di documento informatico tale da soddisfare i requisiti della forma scritta nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia.

Il Contratto ha una **DURATA** pari a:

- venti (20)** anni, se alla Data di Decorrenza l'Assicurato ha un'età compresa tra i **diciotto (18)** anni compiuti e i **settantacinque (75)** anni;
- la differenza tra novantacinque (95)** anni e l'età dell'Assicurato alla Data di Decorrenza, se alla Data di Decorrenza l'Assicurato ha un'età superiore a **settantacinque (75)** anni e inferiore o uguale a **ottantacinque (85)** anni.

Il Contraente può **revocare** la Proposta/Polizza fino alla Data di Decorrenza.

La Revoca può essere esercitata tramite una **comunicazione scritta da cui emerga con chiarezza la volontà di revocare la Proposta/Polizza, corredata da un documento di identità in corso di validità** del Contraente e inviata tramite:

- raccomandata A/R indirizzata a **Bipiemme Vita S.p.A. – Direzione Operazioni – Via G. Lazzaroni, 3 – 20124 Milano;**
- pec (SOLO se il Contraente possiede un indirizzo di posta elettronica certificata) indirizzata a gestioneclienti.bpmvita@pec.it

La Revoca può essere esercitata anche recandosi presso la filiale della Banca Distributrice che ha in gestione il Contratto e sottoscrivendo il modulo messo a disposizione dalla Banca Distributrice stessa.

Entro trenta (30) giorni dalla comunicazione di Revoca, l'Impresa rimborsa al Contraente il Premio versato.

Articolo 7 – Diritto di Recesso

Il Contraente può **recedere** dal Contratto entro trenta (30) giorni dalla Data di Decorrenza.

Il Recesso può essere esercitato tramite una **comunicazione scritta da cui emerga con chiarezza la volontà di recedere dalla Proposta/Polizza**, inviata tramite:

- raccomandata A/R indirizzata a **Bipiemme Vita S.p.A. – Direzione Operazioni – Via G. Lazzaroni, 3 – 20124 Milano;**
- pec (SOLO se il Contraente possiede un indirizzo di posta elettronica certificata) indirizzata a gestioneclienti.bpmvita@pec.it

Il Recesso può essere esercitato anche recandosi presso la filiale della Banca Distributrice che ha in gestione il Contratto e sottoscrivendo il modulo messo a disposizione dalla Banca Distributrice stessa.

La **richiesta di Recesso** deve essere **corredata** dai seguenti documenti (fatta eccezione per quelli già presentati e ancora in corso di validità):

- copia di un documento di identità del Contraente o del Legale Rappresentante in caso di Contraente persona giuridica, in corso di validità;
- indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) su cui effettuare il pagamento.

In tutti i casi sopraindicati, il Recesso ha effetto dalle ore ventiquattro del giorno della comunicazione.

Laddove il Contratto sia stato concluso “fuori sede”, ossia in luogo diverso dalla sede legale dell'Impresa o dalle dipendenze della Banca Distributrice, l'efficacia del Contratto è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del Contratto. Entro il termine predetto di 7 giorni il Contraente può comunicare a Bipiemme Vita S.p.A. – con le modalità di cui sopra –, o al promotore finanziario o al diverso addetto abilitato il proprio Recesso senza spese né corrispettivo.

Entro **trenta (30) giorni** dal ricevimento della comunicazione di Recesso, l'Impresa rimborsa al Contraente il Premio versato, al netto della parte relativa alla trattenuta per la copertura per il caso decesso afferente al periodo per cui il Contratto ha avuto effetto.

Se il Premio è già stato investito, a seguito del Recesso l'Impresa rimborsa al Contraente un importo pari al Valore del Contratto al momento del Recesso, aumentato dei Caricamenti e della trattenuta per la copertura per il caso decesso al netto della parte relativa al periodo per cui il Contratto ha avuto effetto.

! PER LA PARTE INVESTITA NEI FONDI INTERNI, RESTA A ESCLUSIVO CARICO DEL CONTRAENTE IL RISCHIO DI VARIAZIONE DI VALORE DELLE QUOTE TRA LA DATA DI DECORRENZA E QUELLA IN CUI IL RECESSO È EFFICACE. IL CONTRAENTE POTREBBE PERTANTO OTTENERE UNA SOMMA INFERIORE AL PREMIO VERSATO.

Nel caso in cui il Contratto sia stato dato in Pegno o comunque vincolato, oppure quando il Contraente e il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto all'Impresa, rispettivamente la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del Beneficio, le operazioni di Recesso richiedono l'assenso scritto del Creditore o Vincolatario e/o del Beneficiario.

Articolo 8 – Riscatto

Trascorso almeno un anno dalla Data di Decorrenza e in caso di vita dell'Assicurato, è possibile **riscattare totalmente o parzialmente** il Contratto.

Il Riscatto può essere esercitato tramite una **comunicazione scritta** inviata con:

- raccomandata A/R indirizzata a **Bipiemme Vita S.p.A. – Direzione Operazioni – Via G. Lazzaroni, 3 -20124 Milano;**
- pec (**SOLO se il Contraente possiede un indirizzo di posta elettronica certificata**) indirizzata a gestioneclienti.bpmvita@pec.it.

Il Riscatto può essere esercitato anche recandosi presso la filiale della Banca Distributrice che ha in gestione il Contratto e sottoscrivendo il modulo messo a disposizione dalla Banca Distributrice.

Il Valore di Riscatto sarà pari alla somma del Controvalore delle Quote (determinato il primo Giorno di Riferimento utile successivo alla data di ricezione) e del Capitale Assicurato rivalutato sino alla data della richiesta di Riscatto, al netto della % di Penalità - se applicabile - indicata al seguente Articolo 9.

IL RISCATTO PREVEDE I COSTI ELENCATI ALL'ARTICOLO 9 CHE SEGUE.

! Per effetto dei rischi finanziari connessi agli strumenti in cui i Fondi collegati investono e dei Costi applicabili al Contratto, IL CONTRAENTE POTREBBE INCORRERE IN PERDITE, PARZIALI O TOTALI, DELLE SOMME INVESTITE.

! Per la parte del Premio conferita nella Gestione Separata, in base alla Rivalutazione minima contrattualmente garantita e alle Penalità applicabili, IL CONTRAENTE POTREBBE INCORRERE IN PERDITE PARZIALI DELLE SOMME CONFERITE.

La richiesta di Riscatto deve essere **corredata** da (fatta eccezione per i documenti già presentati e ancora in corso di validità):

- copia di un documento di identità del Contraente in corso di validità;
- se il Contraente è persona giuridica, è richiesta copia del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante, nonché di un documento attestante i relativi poteri;
- indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) su cui effettuare il pagamento;
- modulistica FATCA/CRS compilata e sottoscritta;
- modulo per l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela compilato e sottoscritto.

In presenza di situazioni che rendono necessaria un'indagine più approfondita, l'Impresa potrà richiedere documenti ulteriori prima di procedere al pagamento.

Attenzione! In caso di **Riscatto Parziale**, il Contraente deve indicare nella relativa richiesta:

- il numero di Quote e/o l'ammontare del Capitale Assicurato da riscattare
- le Linee di Investimento in cui effettuare il Riscatto.

Nel caso in cui il Contratto sia stato dato in Pegno o comunque vincolato, oppure quando il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto all'Impresa, rispettivamente la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del Beneficio, le operazioni di Riscatto richiedono l'assenso scritto del Creditore o Vincolatario e/o del Beneficiario.

L'Impresa effettua il pagamento della somma dovuta entro **trenta giorni (30)** dal ricevimento di tutta la documentazione elencata nel presente Articolo. **Qualora la richiesta non fosse completa della documentazione prevista e/o dalle informazioni indispensabili per l'esecuzione, la stessa si considera recepita dall'Impresa al momento della ricezione della documentazione completa.**

Sezione III – Costi e rendimenti del prodotto

Quali Costi devo sostenere?

Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

Come sono investiti i Premi versati?

Articolo 9 – Costi

I Costi e le spese associati al Contratto sono disciplinati nelle tabelle di seguito.

Il Contratto prevede i seguenti Costi di Caricamento:

Caricamenti				
Ammontare complessivo dei Premi versati (espresso in Euro)				Caricamento
da	5.000,00	a	19.999,99	2,5%
da	20.000,00	a	49.999,99	2,0%
da	50.000,00	a	199.999,99	1,5%
da	200.000,00	a	299.999,99	1,0%
da	300.000,00			0,5%

Il Contratto prevede delle commissioni di gestione della Gestione Separata e dei Fondi Interni, le cui modalità di applicazione sono rispettivamente indicate al successivo Articolo 12 e nei relativi Regolamenti:

Commissioni di gestione annua dei Fondi Interni	
Fondo Interno Equity 95	2,75%
Fondo Interno Equity 40	2,40%
Fondo Interno BipiemmeVita Equilibrato	1,60%
Fondo Interno BPM AZ Flex	1,50%
Fondo Interno BipiemmeVita Prospettiva Crescita	2,30%
Fondo Interno BPMVITA Multiasset	1,90%
Fondo Interno BPMVITA Obbligazionario flessibile	1,50%
Fondo Interno BPMVITA Equity risk control	2,10%
Fondo Interno BPMVITA Obbligazionario corporate	1,80%

Commissioni di gestione mensile della Gestione Separata	
BPM Consolida	0,108333%

Il Contratto prevede i seguenti Costi in caso di Riscatto, applicati nel calcolo del Valore di Riscatto come indicato al precedente Articolo 8:

Penalità in caso di Riscatto entro la quarta Ricorrenza Annuale	
Data di ricezione della richiesta di Riscatto da parte dell'Impresa	% di Penalità
Riscatto tra la prima e la seconda Ricorrenza Annuale	1,5%
Riscatto tra la seconda Ricorrenza Annuale più un giorno e la terza	1,0%
Riscatto tra la terza Ricorrenza Annuale più un giorno e la quarta	0,5%

Articolo 10 – I rischi associati al Contratto

Il Contratto è un prodotto di investimento assicurativo di tipo multiramo.

Il Contratto prevede la Garanzia di conservazione della parte di Premi Investiti nella Gestione Separata.

Attenzione!

Il Contratto **NON prevede** alcuna Garanzia di conservazione di capitale o di un rendimento minimo per la parte di Premi Investiti nei Fondi Interni.

Il Contraente potrebbe pertanto incorrere in perdite, parziali o totali, delle somme investite nei Fondi Interni.

Il Contratto comporta i seguenti **rischi finanziari** a carico del Contraente:

- **rischio connesso alla variazione del prezzo:** collegato alla variazione del valore degli strumenti finanziari del Fondo Interno che può subire oscillazioni gravi causando la riduzione del capitale o l'intera perdita di valore del capitale investito mediante il versamento del Premio;
- **rischio emittente:** connesso all'eventualità che l'ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale;
- **rischio connesso alla liquidità:** collegato alla difficoltà di convertire in denaro l'investimento di alcune categorie di titoli, specialmente quelli non quotati o quotati in mercati non regolamentati;
- **rischio di cambio:** collegato alla valuta in cui è denominato l'investimento. Per l'investimento in strumenti espressi in una valuta diversa rispetto a quella di denominazione del Contratto, il Contraente si assume il rischio legato alla variabilità del rapporto di cambio tra valute;
- **rischio di controparte:** connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale;
- **altri fattori di rischio:** collegato a operazioni sui mercati emergenti che potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli emittenti.

Articolo 11 – Le Linee di Investimento collegate al Contratto

Il Contraente può scegliere di investire il Premio nelle seguenti Linee di Investimento, in funzione delle proprie esigenze di investimento e della propria capacità di sopportare le perdite.

Le Linee di Investimento si differenziano per profilo di rischio e per tipologia di investimento.

Supporti Finanziari	
1 Fondo Interno Equity 95	suddiviso in Quote
2 Fondo Interno Equity 40	suddiviso in Quote
3 Fondo Interno BipiemmeVita Equilibrato	suddiviso in Quote
4 Fondo Interno BPM AZ Flex	suddiviso in Quote
5 Fondo Interno BipiemmeVita Prospettiva Crescita	suddiviso in Quote

6	Fondo Interno BPMVITA Multiasset	suddiviso in Quote
7	Fondo Interno BPMVITA Obbligazionario flessibile	suddiviso in Quote
8	Fondo Interno BPMVITA Equity risk control	suddiviso in Quote
9	Fondo Interno BPMVITA Obbligazionario corporate	suddiviso in Quote
10	Gestione Separata BPM Consolida	denominata in Euro

Limiti di investimento nella Gestione Separata BPM Consolida:

Il Contratto prevede i seguenti **limiti di investimento** nella Gestione Separata:

(i) I Premi Investiti possono essere conferiti nella Gestione Separata per un ammontare massimo del 30% del loro totale. Tale limitazione NON opera per il Programma Life Cycle.

(ii) Il singolo Contraente o più Contraenti Collegati ad un medesimo soggetto anche attraverso rapporti partecipativi NON possono effettuare versamenti SUPERIORI a:

- €2.000.000,00 nel corso dell'anno solare;
- €5.000.000,00 complessivamente (al netto di Liquidazioni già effettuate).

Tali limiti massimi di versamento si riferiscono alla Gestione Separata e NON al Contratto.

Le caratteristiche dei singoli Fondi Interni e della Gestione Separata BPM Consolida, inclusi i criteri e i limiti dei relativi investimenti, sono disciplinate dai Regolamenti allegati alle Condizioni di Assicurazione.

L'Impresa può costituire nuovi Fondi Interni. In questo caso l'Impresa mette a disposizione del Contraente il **Documento Contenente le informazioni chiave (KID)** riferito a tali Fondi, unitamente al **Regolamento** dello stesso.

Articolo 12 – Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili per le Prestazioni Assicurate collegate a BPM Consolida

I Premi Investiti possono essere conferiti nella Gestione Separata BPM Consolida, istituita e gestita dall'Impresa.

I Premi Investiti nella Gestione Separata sono investiti dall'Impresa in attività mobiliari (titoli di stato, obbligazioni, azioni ecc.), che producono il Rendimento della Gestione.

Il valore complessivo delle attività mobiliari presenti nella Gestione Separata NON può essere inferiore all'importo totale degli impegni assunti contrattualmente dall'Impresa nei confronti degli Assicurati.

I Premi Investiti nella Gestione Separata costituiscono il **Capitale Assicurato**.

A) Misura di Rivalutazione

La Misura di Rivalutazione del Capitale Assicurato è pari al rendimento mensile della Gestione Separata, diminuito di un Costo mensile pari allo 0,1083333% del rendimento.

Il Periodo di Osservazione di ciascun rendimento mensile decorre dal primo all'ultimo giorno di ogni mese.

La Misura di Rivalutazione è applicata al Capitale Assicurato il primo giorno del secondo mese successivo al mese di osservazione di riferimento.

Attenzione! La Misura di Rivalutazione NON può risultare negativa.

L'investimento in Gestione Separata è garantito. Il Capitale Assicurato NON può pertanto risultare inferiore ai Premi investiti nella Gestione Separata, diminuiti dei Costi e delle trattenute per la copertura del caso decesso.

Nessuna Garanzia è prevista per l'investimento in Fondi Interni.

**Esempio di calcolo della Misura di Rivalutazione:**

Rendimento mensile della Gestione: 0,22%;
Commissione mensile di Gestione: 0,1083333%;
Misura di Rivalutazione mensile: 0,1117%.

B) Rivalutazione del Capitale Assicurato collegato alla Gestione Separata

Ad ogni Ricorrenza Mensile, il Capitale Assicurato maturato alla precedente Ricorrenza Mensile viene rivalutato applicando la Misura di Rivalutazione del mese di riferimento.

A tale importo si sommano gli eventuali Premi Investiti nel periodo intercorrente tra la precedente Ricorrenza Mensile e la data di calcolo della Rivalutazione e si detraggono gli importi degli eventuali Riscatti Parziali.

Per i Premi investiti nel corso del mese, la Misura di Rivalutazione si applica in proporzione al periodo di tempo trascorso (*pro rata temporis*) dalla data d'investimento fino alla Ricorrenza Mensile.

In caso di Riscatto Totale, si applica la Misura di Rivalutazione in proporzione al periodo di tempo trascorso (*pro rata temporis*) dalla data di Ricorrenza Mensile del Contratto fino alla data di richiesta di Riscatto Totale.

La Rivalutazione alla prima Ricorrenza Mensile del Contratto ha come base di calcolo i Premi Investiti.

La Misura di Rivalutazione attribuita non può essere negativa.

L'aumento del Capitale Assicurato per effetto delle Rivalutazioni riconosciute sarà annualmente comunicato al Contraente per iscritto.

La Misura di Rivalutazione dichiarata al Contraente si consolida e viene definitivamente acquisita sul Contratto.

Articolo 13 – Trasferimento tra Linee di Investimento (“Switch”)

Il Contratto prevede la possibilità di effettuare operazioni di Switch.

Lo Switch comporta il trasferimento delle somme maturate ad una determinata data da Linee di Investimento “di origine” a Linee di Investimento “di destinazione”, tra quelle previsti dal Contratto.

Lo Switch può essere **parziale** o **totale**.

La prima operazione di Switch può essere eseguita trascorsi **almeno tre mesi** dalla Data di Decorrenza. Tra una operazione di Switch e la successiva devono trascorrere **almeno trenta (30) giorni**.

La richiesta di Switch deve essere inoltrata in forma scritta all'Impresa (a mezzo di raccomandata a/r o pec) o alla Banca Distributrice.

Nella richiesta di Switch, oltre agli elementi identificativi del Contratto, il Contraente deve indicare:

- il **numero di Quote** di ciascun Fondo Interno “di origine” che si intende disinvestire e/o l'ammontare di Capitale Assicurato espresso in Euro collegato alla Gestione Separata da trasferire alla Linea di Investimento “di destinazione”;
- le **Linee di Investimento** “di destinazione”;
- la **percentuale da conferire** in ciascuna Linea di Investimento “di destinazione”.

Attenzione! Lo Switch è **incompatibile** con il Programma Life Cycle e con il Programma RPP.

Lo Switch prevede le seguenti operazioni:

- calcolo dell'ammontare in Euro da trasferire dalle Linee di Investimento “di origine”. In questo caso, il Valore delle Quote “di origine” si calcola in funzione del Valore Unitario della Quota dei Fondi Interni oggetto di disinvestimento rilevato il primo Giorno di Riferimento utile successivo al ricevimento della richiesta di Switch da parte dell'Impresa;
- conversione dell'importo di cui al punto precedente in Quote e/o in Capitale Assicurato in funzione dalle Linee di Investimento “di destinazione”. Il numero di Quote Assicurate dei Fondi

Interni "di destinazione" si determina in base al Valore della Quota di detti Fondi Interni rilevato il primo Giorno di Riferimento utile successivo al ricevimento, da parte dell'Impresa, della richiesta di Switch.

In caso di costituzione di nuovi Fondi successivamente alla redazione del presente Contratto, l'Impresa si impegna a mettere a disposizione del Contraente il **Documento Contenente le informazioni chiave (KID)** riferito a tale Fondo, unitamente al **Regolamento** dello stesso.

Articolo 14 – Giorno di riferimento dei Fondi Interni

Le operazioni di investimento e disinvestimento in caso di:

- Versamento del Premio Unico e dei Premi Aggiuntivi
- Recesso
- Riscatto Totale o Parziale
- Attivazione delle opzioni Riscatto Parziale Programmato, Switch e Life Cycle
- Pagamento della Prestazione Assicurata
- Riattivazione programma Life Cycle

vengono effettuate nel **Giorno di Riferimento**.

Nel Giorno di Riferimento viene pertanto calcolato il valore della Quota.

Per tutti i Fondi Interni collegati al Contratto, il Giorno di Riferimento è **mercoledì**.

Attenzione! In caso di superamento della **Soglia di attivazione** dell'Opzione Stop Loss, il Giorno di Riferimento è il giorno in cui si è superato il limite previsto dalla Soglia di attivazione.

In questo caso, il disinvestimento è effettuato **in automatico e senza specifica richiesta** del Contraente.

! In particolare...

- Se la richiesta di operazione o il versamento del Premio sono ricevuti dall'Impresa di LUNEDÌ, il Giorno di Riferimento sarà il MERCOLEDÌ della stessa settimana in cui il Premio o la richiesta sono ricevuti.
- Se la richiesta di operazione o il versamento del Premio sono ricevuti dall'Impresa da MARTEDÌ a VENERDÌ, il Giorno di Riferimento sarà il MERCOLEDÌ della settimana SUCCESSIVA a quella in cui il Premio o la richiesta sono ricevuti.

✓ Esempio:

Operazione:	VERSAMENTO DEL PREMIO
Data in cui l'Impresa riceve il versamento del Premio:	LUNEDÌ 3 ottobre 2022
Data in cui viene investito il Premio nei Fondi Interni (Giorno di Riferimento):	MERCOLEDÌ 5 ottobre 2022

Operazione:	PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE ASSICURATIVA CASO DECESSO
Data in cui l'Impresa riceve la documentazione integrale prevista dal Contratto:	MARTEDÌ 4 ottobre 2022
Data in cui vengono disinvestiti i Premi (Giorno di Riferimento):	MERCOLEDÌ 12 ottobre 2022

Attenzione! Le richieste devono essere corredate dalla necessaria documentazione prevista. In caso contrario, l'Impresa NON potrà dare seguito all'operazione richiesta.

Attenzione! Nei giorni in cui la valorizzazione della Quota non viene effettuata (ossia nei giorni festivi, di chiusura delle borse valori nazionali o estere o di chiusura dell'Impresa o, in ogni caso, qualora il gestore fosse impossibilitato), il Valore della Quota verrà calcolato il primo giorno lavorativo successivo.

Articolo 15 – Determinazione del numero di Quote Assicurate

Il numero di Quote Assicurate si determina dividendo ciascun Premio Investito o sua porzione per il Valore della Quota del Fondo Interno in cui tale Premio Investito o sua porzione è conferito.

Il Valore della Quota di ogni Fondo Interno utilizzato per tale calcolo è pari a quello disponibile il primo Giorno di Riferimento utile successivo rispetto alla data di incasso del Premio.

Il risultato così ottenuto è arrotondato alla **terza cifra decimale**.

Entro **dieci (10) giorni** lavorativi dal giorno di calcolo del Valore Unitario della Quota, l'Impresa invia al Contraente una Lettera di conferma d'investimento del Premio Unico, contenente, tra l'altro:

- l'importo del Premio lordo versato;
- l'importo del Premio Investito;
- il numero di Quote Assicurate;
- il Fondo Interno a cui tali Quote si riferiscono;
- il valore unitario della Quota;
- il giorno di calcolo del valore unitario della Quota.

Relativamente agli eventuali Premi Aggiuntivi, l'Impresa invia al Contraente una Lettera di conferma d'investimento nelle modalità e con i contenuti descritti al punto precedente.

Sezione IV – Obblighi dell'Impresa, del Contraente e dei Beneficiari

Che obblighi ho in caso di richiesta di pagamenti all'Impresa?

Chi sono i Beneficiari?

Posso vincolare il Contratto?

Articolo 16 – Documentazione richiesta e pagamenti da parte dell'Impresa

Per il pagamento delle prestazioni da parte dell'Impresa devono essere consegnati i documenti di seguito elencati (fatta eccezione per quelli già presentati e ancora in corso di validità), attraverso la Banca Distributrice o, direttamente, tramite raccomandata A/R indirizzata a Bipiemme Vita S.p.A. – Direzione Operazioni – Via G. Lazzaroni, 3 – 20124 Milano o all'indirizzo pec: gestioneclienti.bpmvita@pec.it, necessari a verificare l'esistenza effettiva dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto:

➤ in caso di vita dell'Assicurato:

- richiesta scritta di pagamento indirizzata all'Impresa da parte del Contraente. La richiesta deve essere firmata dal Contraente e deve essere corredata da copia di un documento identificativo in corso di validità e del codice fiscale;
- indicazione del codice IBAN verso cui effettuare il pagamento della prestazione assicurativa;
- modulo per l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela compilato e sottoscritto;
- modulistica FATCA/CRS compilata e sottoscritta.

➤ in caso di decesso dell'Assicurato:

- comunicazione di decesso dell'Assicurato contenente la richiesta di pagamento firmata dai Beneficiari. I Beneficiari potranno richiedere il pagamento della prestazione all'Impresa anche disgiuntamente tra loro. La richiesta dovrà essere corredata da copia del documento identificativo in corso di validità e del codice fiscale di ciascun Beneficiario;
- indicazione del codice IBAN verso cui effettuare il pagamento della prestazione assicurativa;
- Certificato di morte dell'Assicurato rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
- **! per Beneficiari minori o incapaci: copia autentica del provvedimento del Giudice Tutelare;**
- **! dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:**
 - i. per quanto a conoscenza del Beneficiario, che l'Assicurato è deceduto senza lasciare testamento e quali sono gli eredi legittimi e il loro grado di parentela; oppure

ii. per quanto a conoscenza del Beneficiario, che il testamento comunicato all'Impresa sia l'ultimo testamento valido e non impugnato nonché quali sono gli eredi testamentari e, in mancanza quelli legittimi, e il loro grado di parentela con l'Assicurato.

- **! copia autentica dell'ultimo testamento valido (se esistente);**
- modulo per l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela compilato e sottoscritto;
- modulistica FATCA/CRS compilata e sottoscritta.

In presenza di situazioni che rendono necessaria un'indagine più approfondita, l'Impresa potrà richiedere documenti ulteriori prima di procedere al pagamento.

Articolo 17 – Beneficiari

Il Contraente designa i Beneficiari e può in qualsiasi momento revocare o modificare tale designazione.

La modifica e la revoca del Beneficiario possono essere effettuate **tramite comunicazione scritta** all'Impresa o per testamento.

In tale ultimo caso, per consentire all'Impresa di identificare correttamente i Beneficiari, la relativa clausola testamentaria dovrebbe fare espresso riferimento al contratto di assicurazione.

Attenzione! Se la designazione dei Beneficiari non avviene in forma nominativa, l'Impresa potrà incontrare, al decesso dell'Assicurato, maggiori difficoltà nell'identificazione e nella ricerca dei Beneficiari medesimi.

La designazione dei Beneficiari **NON** può essere **revocata** o **modificata** nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto all'Impresa, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo il decesso del Contraente;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto all'Impresa di volersi avvalere del beneficio.

In caso di più Beneficiari, la prestazione assicurativa sarà corrisposta ai Beneficiari in parti uguali tra loro, salva espressa indicazione di percentuali diverse da parte del Contraente al momento della designazione dei Beneficiari.

Nell'ipotesi di designazione degli eredi (legittimi o testamentari) sono Beneficiari i soggetti che rivestano, al momento della morte dell'Assicurato, la qualità di chiamati all'eredità.

Risulta pertanto irrilevante la rinuncia o accettazione dell'eredità da parte degli stessi.

! Sono "chiamati all'eredità" i soggetti a cui è devoluta l'eredità secondo le norme di legge o per testamento (→ art. 457 c.c.). Si tratta dei soggetti cui spetta, in termini astratti, una quota del patrimonio ereditario.

Il riferimento agli eredi quali Beneficiari di polizza non vale ad assoggettare il rapporto assicurativo, di natura contrattuale, alle regole successorie. Il contratto assicurativo non rientra pertanto nel patrimonio ereditario.

In caso di mancata designazione dei Beneficiari, la prestazione assicurativa sarà corrisposta agli eredi testamentari o, in assenza, agli eredi legittimi dell'Assicurato in parti uguali tra loro.

! Diritto proprio dei Beneficiari

I Beneficiari acquisiscono un diritto proprio nei confronti dell'assicurazione (→ art. 1920 c.c.) che è INDIPENDENTE dalle vicende successorie dell'Assicurato e NON RIENTRA nell'asse ereditario dell'Assicurato.

Articolo 18 – Duplicato della Proposta/Polizza

In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione dell'originale della Proposta/Polizza, se emesso in forma cartacea, il Contraente o gli aventi diritto possono ottenerne un duplicato a proprie spese e

responsabilità, presentando all'Impresa copia della relativa denuncia effettuata presso la competente Autorità.

Articolo 19 – Cessione, Pegno e Vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il Contratto, così come può darlo in Pegno o comunque vincolare le somme assicurate. Tali atti diventano efficaci soltanto quando l'Impresa, a seguito di comunicazione scritta del Contraente, ne abbia fatto annotazione sull'originale di polizza o su appendice.

L'Impresa può opporre al cessionario e al creditore pignoratizio tutte le eccezioni derivanti dal presente Contratto opponibili al Contraente originario, secondo quanto previsto dal codice civile.

Nel caso di Pegno o Vincolo il Recesso, le operazioni di Riscatto e di Liquidazione per decesso richiedono l'assenso scritto del creditore pignoratizio o del vincolatario.

In nessun caso nel corso della Durata del Contratto, la Banca Distributrice, ovvero qualsiasi società ad essa collegata tramite rapporti partecipativi, potrà essere indicata come beneficiaria, vincolataria delle prestazioni assicurative.

Articolo 20 – Comunicazioni in corso di Contratto

L'Impresa invia al Contraente, **entro il 31 maggio di ogni anno solare**, il Documento unico di rendicontazione annuale della posizione assicurativa, che contiene almeno le seguenti informazioni:

- Per le prestazioni legate alla Gestione Separata:
 - cumulo dei Premi versati dalla Data di Decorrenza e valore della prestazione assicurativa maturata alla data di riferimento del Documento unico di rendicontazione annuale precedente;
 - dettaglio dei Premi versati nell'anno di riferimento;
 - valore dei Riscatti Parziali rimborsati nell'anno di riferimento;
 - valore della prestazione maturata e valore del Riscatto maturato alla data di riferimento;
 - tasso annuo di rendimento finanziario realizzato dalla Gestione, tasso annuo di rendimento retrocesso con evidenza del rendimento minimo trattenuto dall'Impresa, tasso annuo di rivalutazione delle prestazioni.
- Per le prestazioni *unit-linked*:
 - dettaglio dei Premi versati, dei Premi investiti, del numero e del controvalore delle Quote dei Fondi Interni possedute dal Contraente alla fine dell'anno di riferimento e al 31 dicembre dell'anno precedente;
 - numero e controvalore delle Quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch;
 - numero e controvalore delle Quote rimborsate a seguito di Riscatto Parziale nell'anno di riferimento.

Inoltre, contiene l'importo dei Costi e degli oneri, con indicazione del costo di distribuzione, non legati al verificarsi di un rischio di mercato sottostante, a carico del Contraente nell'anno di riferimento e un'illustrazione che mostra l'effetto cumulativo dei Costi sulla redditività del prodotto che soddisfi i requisiti previsti dalla normativa in vigore.

Articolo 21 – Liquidazione della prestazione

L'Impresa effettua il pagamento della somma dovuta entro **trenta (30) giorni** dal ricevimento della documentazione elencata all'articolo 16 che precede. In difetto e fino alla data dell'effettiva liquidazione, l'Impresa riconosce ai Beneficiari gli interessi moratori. **Qualora la richiesta non fosse completa della documentazione prevista e/o dalle informazioni indispensabili per l'esecuzione, la stessa si considera recepita dall'Impresa al momento della ricezione della documentazione completa.**

L'Impresa effettua il pagamento della somma dovuta mediante bonifico bancario. Per tale motivo è richiesta l'indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) su cui effettuare il pagamento.

Articolo 22 – Prescrizione

I diritti derivanti dal Contratto di assicurazione si prescrivono nel termine di 10 anni dal giorno in cui può essere richiesta la prestazione assicurativa (→ art. 2952 c.c.).

In caso di mancata richiesta della prestazione assicurativa entro il termine di Prescrizione di 10 anni, l'Impresa è obbligata a versare gli importi corrispondenti al Fondo per le vittime delle frodi finanziarie, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (→ L. 262/2005 e D. Lgs. 116/2007).

Articolo 23 – Impignorabilità e Insequestrabilità

Le somme dovute dall'Impresa al Contraente o al Beneficiario non possono essere pignorate né sequestrate (→ art. 1923 c.c.).

Sezione V – Legge applicabile e risoluzione delle controversie

Come posso presentare i reclami e risolvere le controversie?

Articolo 24 – Reclami e risoluzione delle controversie

Eventuali reclami inerenti al rapporto contrattuale, devono essere inoltrati per iscritto a:

- **Bipiemme Vita S.p.A. – Gestione Reclami – Via G. Lazzaroni, 3 -20124 Milano**
oppure tramite:
 - e-mail: reclami@bpmvita.it
 - PEC: bipiemmevita@pec.it

L'Impresa provvede a rispondere entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

In caso di mancato riscontro dall'Impresa nel termine di 45 giorni o in caso di esito non soddisfacente del reclamo, potrai rivolgerti:

- **all'IVASS** (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), per questioni inerenti il mancato rispetto da parte dell'Impresa di assicurazione delle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs n. 209/2005) e delle relative norme di attuazione, nonché delle disposizioni del Codice del Consumo (D. Lgs n. 206/2005) relative alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari al consumatore, utilizzando i seguenti recapiti:
 - **via posta ordinaria all'indirizzo: IVASS – Servizio Tutela del Consumatore, Via del Quirinale 21, 00187 Roma;**
 - **via PEC: ivass@pec.ivass.it;**
 - **via fax: 06 42133206.**

Il modello da utilizzare per la presentazione dei reclami all'IVASS può essere reperito sul sito dell'Autorità: www.ivass.it.

- **alla Consob** (Autorità per la vigilanza dei mercati finanziari), per questioni inerenti la corretta redazione del Documento contenente le informazioni chiave (KID) o relative al contenuto ed alla modalità con cui l'intermediario distributore ha svolto l'attività di distribuzione del prodotto d'investimento assicurativo, utilizzando i seguenti recapiti:
 - **via posta ordinaria all'indirizzo: Consob – Divisione Tutela del Consumatore, Ufficio Consumer Protection, Via G.B. Martini 3, 00198 Roma;**
 - **via PEC: consob@pec.consob.it;**
 - **via fax: 06 8416703 – 06 8417707.**

È possibile inviare reclamo anche attraverso apposita procedura on-line disponibile sul sito www.consob.it.

I reclami indirizzati all'IVASS o alla Consob **devono specificare:**

- nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- indicazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- breve ed esauritiva descrizione del motivo della lamentela;
- copia del reclamo eventualmente presentato all'Impresa e del suo eventuale riscontro;
- ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Attenzione!

Prima di ricorrere presso l'Autorità Giudiziaria è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali la negoziazione assistita e la mediazione.

Attenzione!

L'esperimento del tentativo di mediazione (→ D. Lgs. 28/2010 e s.m.i.) è obbligatorio ed è CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ dell'eventuale giudizio.

Ciò significa che, prima di intraprendere una causa giudiziale nei confronti dell'Impresa, dovrai rivolgerti, con l'assistenza di un avvocato, a un Organismo di Mediazione nel luogo del Giudice competente per territorio.

Per ogni controversia relativa al presente Contratto è competente l'Autorità Giudiziaria del Comune di residenza o di domicilio del Contraente, dell'Assicurato, del Beneficiario o degli aventi diritto.

Articolo 25 – Legge applicabile al Contratto e rinvio alle norme di legge

Al Contratto si applica la legge italiana.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti Condizioni di Assicurazione valgono le norme di legge.

Sezione VI – Regime fiscale

Qual è il regime fiscale applicabile al Contratto

Articolo 26 – Tasse e imposte

Le tasse e le imposte relative al Contratto sono a carico del Contraente o dei Beneficiari ed aventi diritto. Il trattamento fiscale applicabile al Contratto alla data di redazione del presente documento è il seguente:

- regime fiscale dei Premi:
 - i Premi dei contratti di assicurazione sulla vita sono esenti dall'imposta sulle assicurazioni;
 - la parte di Premio pagata per la copertura del rischio di decesso dà diritto ad una detrazione d'imposta ai fini IRPEF alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente (-> Art. 15, comma 1, lett. f) del D.P.R. 917/86). Tale percentuale è calcolata su un ammontare massimo pari a € 530,00 da intendersi complessivamente, anche in presenza di una pluralità di contratti (assicurazioni aventi ad oggetto i rischi di morte, invalidità permanente in misura non inferiore al 5%).
- regime fiscale delle prestazioni corrisposte:
 - la differenza, se positiva, tra il capitale maturato ed i Premi versati al netto della trattenuta per la copertura caso decesso è soggetta a tassazione mediante l'applicazione di un'Imposta sostitutiva determinata con aliquota del 26%, ridotta in proporzione alla parte del rendimento eventualmente riferibile ad investimenti in titoli di Stato ed equiparati, assoggettati a tassazione con aliquota del 12,50%;
 - il capitale erogato al decesso dell'Assicurato è esente dall'imposta sulle successioni.

Per la parte investita in Quote di Fondi Interni è prevista un'imposta annua di bollo, determinata in base alla normativa vigente.

Regolamento dei Fondi Interni Equity 95 e Equity 40

Articolo 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

La Compagnia ha istituito secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, due Fondi Interni di gestione di valori mobiliari a ciascuno dei quali corrisponde un diverso criterio di investimento.

Tali Fondi sono denominati: Equity 95 e Equity 40 e di seguito vengono anche definiti come “Fondi Interni” o più semplicemente “Fondi”.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche dei Fondi Interni

Lo scopo di ciascun Fondo Interno è di realizzare, nel tempo, l'incremento delle somme che vi affluiscono mediante una gestione professionale degli investimenti.

Ogni Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

I Fondi sono ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote di ognuno di essi non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti ai Fondi Interni

Ai Fondi Interni Equity 95 e Equity 40 possono partecipare esclusivamente i Contraenti dei contratti correlati agli stessi Fondi Interni in base alle Condizioni di Assicurazione.

Articolo 4 – Criteri di investimento dei Fondi Interni

Equity 95

Le somme confluite in Equity 95 potranno essere investite in attività mobiliari di tipo azionario, di tipo obbligazionario e di tipo monetario.

È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

La Compagnia attua una politica di investimento di lungo periodo volta a perseguire una composizione del portafoglio di Equity 95 prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (azioni, quote di OICR di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di questo tipo potranno essere pari anche al 100% del portafoglio di detto Fondo Interno.

La Compagnia nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo Interno in:

- **strumenti finanziari quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002;
- **fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi**, conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002.

Il benchmark di Equity 95 è così composto:

Pesi	Indici di riferimento
60,00%	MSCI EUROPE (in Euro)*
30,00%	MSCI WORLD EX EUROPE (in Euro) *
5,00%	MSCI EMERGING MARKETS (in Euro)*
5,00%	MTS BOT LORDO

* L'indice di riferimento viene determinato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP

Il profilo di rischio di Equity 95 è alto.

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento di Equity 95 rispetto al proprio benchmark. Nel rendiconto annuale del Fondo Interno è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

Il Fondo Interno Equity 95 è denominato in Euro.

Equity 40

Le somme confluite in Equity 40 potranno essere investite in attività mobiliari di tipo azionario, di tipo obbligazionario e di tipo monetario.

È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio

La Compagnia attua una politica di investimento di medio/lungo periodo volta a perseguire una composizione del portafoglio di Equity 40 orientata sia verso valori mobiliari di tipo obbligazionario (obbligazioni, quote di OICR di tipo obbligazionario) che verso valori mobiliari di tipo azionario (azioni, quote di OICR di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario potranno essere presenti nel portafoglio di EQUITY 40 per un ammontare non superiore al 50% delle sue attività.

La Compagnia nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo Interno in:

- **strumenti finanziari quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002;
- **fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi**, conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002.

Il benchmark del Fondo EQUITY 40 è così composto:

Pesi	Indici di riferimento
25,00%	MSCI EUROPE (in Euro)*
13,00%	MSCI WORLD EX EUROPE (in Euro) *
2,00%	MSCI EMERGING MARKETS (in Euro)*
45,00%	JP Morgan GBI EMU
5,00%	MTS BOT LORDO
10,00%	BARCLAYS CAPITAL EURO AGG. CORP. 500MM (E)

* L'indice di riferimento viene determinato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP

Il profilo di rischio del Fondo Interno Equity 40 è medio basso.

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento di Equity 40 rispetto al proprio benchmark. Nel rendiconto annuale del Fondo Interno è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

Il Fondo Interno Equity 40 è denominato in Euro.

Articolo 5 – Disposizioni comuni ai Fondi Interni

La gestione dei Fondi Interni e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti.

La Compagnia, secondo la vigente normativa e nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi Interni, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali. Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio dei Fondi Interni sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, in ogni caso, l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi Interni.

Gli investimenti per la parte obbligazionaria sono effettuati prevalentemente nell'area EMU e, per la parte azionaria, nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, delle aree Europa, USA e Pacifico. I Fondi Interni possono inoltre investire in titoli di Società dei sopra citati Paesi anche se quotati in altri mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico. Gli investimenti possono essere effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.

Gli investimenti possono avere ad oggetto:

- per la parte obbligazionaria: titoli di Stato o di enti sovranazionali o di altri emittenti con rating investment grade, ovvero quote di OICR di tipo obbligazionario;
- per la parte azionaria: titoli azionari o quote di OICR di tipo azionario, comunque nel rispetto della normativa vigente e dei limiti del presente Regolamento.

Possono essere utilizzati OICR armonizzati e non armonizzati, nei limiti previsti dalla normativa, di tipo azionario, obbligazionario e monetario, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente Regolamento. L'investimento complessivo in OICR può anche assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio dei Fondi.

Per la selezione degli strumenti finanziari, nel rispetto dello specifico indirizzo di ciascun Fondo Interno, viene svolto il seguente processo:

- per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad esempio ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio);
- per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche, industriali e di bilancio per la selezione principalmente di Società che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi nell'ambito del settore di appartenenza.

Per la determinazione dell'allocazione del patrimonio dei Fondi Interni viene condotta un'analisi di tipo macroeconomico che ne definisce il posizionamento rispetto ai principali rischi finanziari.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio di ogni Fondo Interno in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione di ciascun Fondo Interno.

I Fondi Interni descritti nel presente Regolamento potranno investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Bipiemme – Banca Popolare di Milano.

Il valore unitario della quota di ciascuno dei Fondi Interni descritti viene attualmente pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni.

Articolo 6 – Valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi Interni

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore complessivo netto del patrimonio di ciascun Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto delle passività, delle spese e degli oneri di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il Giorno di Riferimento. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale pubblicato conosciuto;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 7 – Valore unitario della quota

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore unitario della quota di ciascun Fondo. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore unitario della quota si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità illustrate nell'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero delle quote afferenti lo stesso Fondo in circolazione nello stesso giorno.

Qualora a causa di eventi di turbativa dei mercati di riferimento non fosse possibile calcolare il valore della quota, si potrà compiere qualsiasi azione si ritenga appropriata al fine di pervenire alla determinazione di tale valore incluso il rinvio della data di calcolo.

Articolo 8 – Spese ed oneri a carico dei Fondi Interni

Sono a carico dei Fondi Interni le seguenti spese:

(A) la commissione di gestione annua, trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation, indicata nella seguente tabella:

FONDO INTERNO	COMMISSIONE ANNUA
Equity 95	2,75%
Equity 40	2,40%

tali commissioni vengono calcolate settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto **(B)** e prelevate dalle disponibilità del fondo nell'ultimo giorno di ogni mese;

(B) sono inoltre a carico di ciascun Fondo Interno:

(b1) le spese di amministrazione e custodia delle attività, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno.

Tali spese vengono imputate al Fondo Interno settimanalmente;

(b2) eventuali tasse ed imposte relative al Fondo Interno saranno a carico del Fondo stesso.

Poiché il patrimonio dei Fondi Interni viene investito anche in quote di fondi comuni di investimento esterni alla Compagnia, si precisa che fra gli oneri sopra indicati, indirettamente gravano anche quei costi che sono impliciti nei prezzi di acquisizione di tali quote e più precisamente, alla data di redazione della presente nota:

- le commissioni di gestione a carico di detti fondi comuni di investimento nella misura massima del 2% su base annua;
- le eventuali commissioni di incentivo, con il limite percentuale massimo di prelievo annuo pari all'1% del patrimonio di calcolo, applicate solo su alcuni fondi comuni di investimento al verificarsi della performance del fondo positiva (al netto dell'imposizione fiscale e dei costi di gestione) e superiore a quella del rispettivo parametro di riferimento (al netto dell'imposizione fiscale).

Per la quota di patrimonio dei Fondi Interni investita in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR "collegati"), i Fondi acquirenti non sono gravati da spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquistati. Per la parte dei Fondi Interni rappresentata da OICR "collegati" le commissioni di gestione sono dovute esclusivamente per il servizio di asset allocation degli OICR "collegati" svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti.

I crediti di imposta maturati nel Fondo Interno vengono trattenuti dalla Compagnia.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nei Fondi Interni saranno riconosciute ai Fondi Interni stessi.

Articolo 9 – Revisione contabile

I Fondi Interni sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, che attesta la rispondenza dei Fondi Interni al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche oltre che l'esatta valorizzazione delle quote.

Articolo 10 – Modifiche al Regolamento. Istituzione e liquidazione di un Fondo Interno e/o di un Comparto di Fondo Interno, fusione o incorporazione con altri Fondi Interni e/o con altri Comparti di Fondi Interni

La Compagnia può effettuare le seguenti operazioni:

- a)** istituire nuovi Fondi Interni e/o Comparti di Fondi Interni in relazione alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- b)** liquidare un Fondo Interno e/o un Comparto di Fondo Interno, qualora lo giudichi non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- c)** effettuare operazioni di fusione o incorporazione con altri Fondi Interni o Comparti di Fondi Interni della Compagnia, qualora giudichi un Fondo Interno e/o un Comparto di Fondo Interno non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari, o per motivi di adeguatezza dimensionale o gestionale. Tali operazioni devono risultare opportune nell'interesse dei Contraenti;
- d)** variare i profili ed i criteri di investimento, ed il conseguente benchmark, di un Fondo Interno e/o di un Comparto di Fondo Interno con esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente al fine di conseguire una migliore gestione delle attività nell'interesse di ogni partecipante.

Almeno sessanta giorni prima della data stabilita per le predette operazioni, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle predette operazioni, così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria e/o secondaria, oppure giudicate opportune dalla Compagnia a fronti di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelli meno favorevoli per i Contraenti, sono comunicate a ciascun Contraente preventivamente nei termini della normativa vigente.

A seguito delle operazioni di cui alle precedenti lettere **b)**, **c)** e **d)**, i Contraenti di contratti collegati al Fondo Interno e/o al Comparto di Fondo Interno interessato hanno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, lo switch ad altra linea di investimento prevista dal contratto o il riscatto totale senza applicazione dei costi eventualmente previsti per la richiesta di switch o di riscatto.

Regolamento dei Fondi Interni

“omissis” “omissis” BipiemmeVita Equilibrato; “omissis”

[Questo Regolamento dei Fondi Interni, nella sua versione originaria, prevede anche parti inerenti i Fondi Interni: BipiemmeVita Aggressivo, BipiemmeVita Moderatamente Aggressivo e BipiemmeVita Prudente.

Poiché le Condizioni Contrattuali di bpmvita multiscelta 2 unico non prevedono la possibilità di collegare le Prestazioni del contratto a detti Fondi, nella versione qui riprodotta sono state eliminate le parti (“omissis”) inerenti le linee di investimento in precedenza citate.]

Articolo 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

Bipiemme Vita S.p.A. (la “**Compagnia**”) ha istituito secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, quattro Fondi Interni di gestione di valori mobiliari (i “**Fondi**”) - di esclusiva proprietà della Compagnia - a ciascuno dei quali corrisponde un diverso criterio di investimento.

I quattro Fondi Interni sono rispettivamente denominati: “omissis”, “omissis”, BipiemmeVita Equilibrato e “omissis”.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche dei Fondi Interni

Lo scopo di ciascun Fondo Interno è di realizzare, nel tempo, l'incremento delle somme che vi affluiscono mediante una gestione professionale degli investimenti.

Ogni Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altra attività gestita dalla stessa.

I Fondi sono ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote di ognuno di essi non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti ai Fondi Interni

Nei Fondi Interni possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti correlati ai Fondi stessi dalle Condizioni di Assicurazione

Articolo 4 – Criteri di investimento dei Fondi Interni

La gestione dei Fondi Interni e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli Investitori-Contraenti.

La Compagnia, secondo la vigente normativa e nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali. Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio dei Fondi sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, in ogni caso, l'esclusiva responsabilità nei confronti degli Investitori-Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi.

Ciascun Fondo Interno, comunque nel rispetto della vigente normativa, investe gli attivi principalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, monetari, obbligazionari ed azionari, gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche.

Gli attivi inoltre potranno essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;

- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'Art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio di ogni Fondo Interno in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

La politica d'investimento per la selezione degli strumenti finanziari, nel rispetto dello specifico indirizzo di ciascun Fondo Interno, prevede un'allocatione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR armonizzati che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionali. Sarà inoltre possibile effettuare una diversificazione tramite OICR specializzati, in azioni di mercati emergenti. Possono essere inoltre inseriti nel portafoglio anche OICR flessibili o con obiettivo total return.

Gli investimenti sui mercati obbligazionari e azionari internazionali saranno esposti, per la quota investita non in euro, al rischio di cambio verso l'euro.

Lo stile di gestione adottato è di tipo attivo nei confronti dell'asset allocation implicita nei Benchmark dichiarati. Ciò comporta che alcune asset class o mercati possono essere tatticamente sottopesati o sovrappesati nei confronti dei Benchmark. Inoltre la strategia di gestione prevede la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di sovraperformare i rispettivi mercati di riferimento.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione di ciascun Fondo Interno.

I Fondi Interni hanno la facoltà di investire in OICR, armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa o, comunque attività finanziarie, promossi, istituiti o gestiti da Società di gestione del risparmio o da Società di gestione armonizzate o in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti al Gruppo di cui anche Bipiemme Vita S.p.A. fa parte.

Il valore unitario della quota di ciascuno dei Fondi Interni descritti viene attualmente pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni. Bipiemme Vita S.p.A. si riserva di variare a suo insindacabile giudizio il quotidiano di pubblicazione.

Articolo 5 – Criteri di investimento specifici di ciascun Fondo Interno

Ogni Fondo Interno persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto:

- **“omissis”**

- **“omissis”**

- **BipiemmeVita Equilibrato:**

La gestione di *BipiemmeVita Equilibrato* è finalizzata alla crescita del capitale investito nel lungo termine ed è caratterizzata da un profilo di rischio: medio-alto.

In particolare l'obiettivo della gestione finanziaria del Fondo è di massimizzare il rendimento del Fondo rispetto al proprio benchmark. Nel rendiconto annuale di *BipiemmeVita Equilibrato* è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR armonizzati che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionale. In termini di rilevanza il totale degli OICR oggetto di investimento sono costituiti principalmente da strumenti emessi da soggetti aventi sede nell'area Euro. Sarà inoltre possibile in percentuale contenuta, effettuare investimenti tramite OICR specializzati in azioni emesse da soggetti aventi sede nell'area nordamericana e nell'area Europa ex Euro. La quota investita indirettamente in azioni emesse da soggetti appartenenti a Paesi Emergenti, tramite OICR, è residuale.

La componente azionaria è esposta, per la quota investita in azioni non in euro, al rischio di cambio verso l'euro, ma non è esclusa una gestione tattica della componente valutaria. Possono essere inoltre inseriti nel portafoglio anche OICR flessibili o con obiettivo total return.

Si precisa che gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario non potranno essere mai superiori al 40% del portafoglio del Fondo.

E' ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

Il Fondo Interno BipiemmeVita Equilibrato è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro.

Il benchmark di BipiemmeVita Equilibrato è così composto:

Indici di riferimento	Pesi
MSCI EMU	20,00%
MSCI EUROPE EX EURO (in Euro)*	5,00%
MSCI USA (in Euro)*	5,00%
JP MORGAN GBI EMU	14,00%
BofA MERRILL LYNCH EURO LARGE CAP CORPORATE	14,00%
MTS BOT LORDO	42,00%

* Gli indici di riferimento vengono scaricati in dollari e convertiti in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia comprendono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e dei dividendi, netti della tassazione alla fonte.

- **"omissis".**

Articolo 6 – Valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi Interni

Il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno (patrimonio netto) risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto delle passività, delle spese e degli oneri di cui all'articolo 8 del presente Regolamento.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;

- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale conosciuto; in caso di assenza di quotazioni dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, verrà utilizzato il presunto valore di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati.
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 7 – Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni.

Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote di ciascun Fondo interno, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 8 – Spese ed oneri a carico dei Fondi Interni

Sono a carico dei Fondi Interni le seguenti spese:

- la commissione di gestione, pari ad una percentuale espressa su base annua e differenziata per ciascun Fondo Interno (come da tabella sottostante), è trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti.

FONDO INTERNO	COMMISSIONE ANNUA
"omissis"	"omissis"
"omissis"	"omissis"
BipiemmeVita Equilibrato	1,60%
"omissis"	"omissis"

Tali commissioni, calcolate ad ogni valorizzazione sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle passività e delle spese sotto riportate, vengono imputate al Fondo settimanalmente e prelevate mensilmente dalle disponibilità del Fondo medesimo;

- le spese di amministrazione e custodia delle attività, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno. Tali spese vengono imputate al Fondo Interno settimanalmente e prelevate periodicamente dalle disponibilità del Fondo;
- eventuali tasse ed imposte previste dalle normative vigenti;
- per la parte di attivi investiti in quote di OICR eventuali oneri indiretti ossia:

le commissioni di gestione nella misura massima del 2,25% su base annua; sono previste inoltre eventuali commissioni di incentivo che - sommate alla commissione di gestione - non potranno comunque superare il 10% del valore netto degli OICR stessi. La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso ne darà comunicazione agli Investitori Contraenti che potranno recedere dal contratto senza penalità.

Sui Fondi Interni non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR "collegati").

Sulla quota parte dei Fondi rappresentata da tali OICR collegati grava invece per intero la commissione di gestione in quanto interamente destinata al servizio di asset allocation e di amministrazione dei contratti svolto dalla Compagnia.

Attualmente per la quota di patrimonio dei Fondi Interni investita in parti di OICR non viene riconosciuto al Fondo Interno alcun credito d'imposta.

Articolo 9 – Revisione contabile

I Fondi Interni redigono alla fine di ogni esercizio annuale il rendiconto della relativa gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo Interno e l'andamento del corrispondente benchmark.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP, è depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet ed è disponibile presso tutte le Agenzie degli Intermediari

Articolo 10 – Fusione di un fondo interno o di un comparto di fondo interno con altri fondi interni o con altri comparti di fondi interni e modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva la facoltà di effettuare operazioni di fusione tra fondi interni, esclusivamente ove queste siano volte a conseguire l'interesse degli Investitori-Contraenti e siano motivate da esigenze di adeguatezza dimensionale del fondo, ovvero di efficienza gestionale, con particolare riferimento alla riduzione dei costi per gli Investitori-Contraenti.

I Fondi dovranno avere caratteristiche simili e l'operazione sarà compiuta nel rispetto degli obiettivi di cui al precedente art. 2.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo agli Investitori-Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso agli Investitori-Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Le modifiche al presente Regolamento eventualmente conseguenti all'operazione di fusione - così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria, ovvero giudicate opportune dalla Compagnia a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per gli Investitori-Contraenti - saranno preventivamente comunicate a ciascun Investitore-Contraente nei termini di cui alla normativa vigente.

A seguito dell'operazione di fusione, gli Investitori-Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR o posta elettronica certificata da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro fondo o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Regolamento di BPM AZ FLEX

Articolo 1 – Costituzione e denominazione del Fondo Interno

La Compagnia ha istituito, secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari.

Tale Fondo Interno è denominato Fondo BPM AZ Flex e di seguito viene anche definito come "Fondo Interno" o più semplicemente "Fondo".

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche del Fondo Interno

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di realizzare l'incremento delle somme che vi affluiscono.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti al Fondo

Al Fondo possono partecipare esclusivamente i Contraenti dei contratti correlati allo stesso in base alle Condizioni di Assicurazione.

Articolo 4 – Criteri di investimento del Fondo Interno

La Compagnia attua una politica di gestione del patrimonio del Fondo senza vincoli di asset allocation ossia senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, alle aree geografiche, ai settori ed alle valute in cui detto patrimonio viene investito.

La Compagnia nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo Interno in:

- **strumenti finanziari quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento n. 981 del 16 settembre 1998, e alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002;
- **fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi**, conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento n. 981 del 16 settembre 1998, e alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002.

In considerazione del predetto stile gestionale particolarmente flessibile il benchmark non costituisce un indicatore significativo.

Il profilo di rischio di BPM AZ Flex è medio. La volatilità media annua attesa, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 14% (quattordici per cento). Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario.

Il Fondo BPM AZ Flex è denominato in Euro.

Articolo 5 – Disposizioni generali relative al Fondo Interno

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti. La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione del Fondo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali delle attività che compongono il Fondo in settori che richiedono competenze specialistiche al fine di avvalersi delle loro specifiche professionalità.

Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno sono comunque predefiniti dalla Compagnia.

Si precisa che la Compagnia ha in ogni caso l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione del Fondo Interno.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione del Fondo Interno.

I Fondi Interni descritti nel presente Regolamento potranno investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Bipiemme – Banca Popolare di Milano.

Il valore unitario della quota di ciascuno dei Fondi Interni descritti viene attualmente pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni.

Articolo 6 – Valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore complessivo netto del Fondo. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'art. 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di riferimento. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale pubblicato conosciuto;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 7 – Valore unitario della quota

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore unitario della quota del Fondo. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore unitario della quota si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità illustrate nell'art. 6, per il numero delle quote afferenti lo stesso Fondo in circolazione nello stesso giorno.

Qualora a causa di eventi di turbativa dei mercati di riferimento non fosse possibile calcolare il valore della quota, si potrà compiere qualsiasi azione si ritenga appropriata al fine di pervenire alla determinazione di tale valore incluso il rinvio della data di calcolo.

Articolo 8 – Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno le seguenti spese:

(a) la commissione di gestione pari all'1,5% (uno virgola cinque per cento) annuo. Tali commissioni vengono calcolate settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle spese riportate nel seguente punto (b);

(b) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo, di pubblicazione del valore della quota, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo su base annuale.

Tali spese, il cui rateo viene imputato al Fondo settimanalmente, vengono prelevate dalle disponibilità di quest'ultimo nell'ultimo giorno di ogni mese.

Eventuali tasse ed imposte relative al Fondo saranno a carico del Fondo stesso. I crediti di imposta maturati nel Fondo Interno vengono trattenuti dalla Compagnia.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nel Fondo Interno saranno riconosciute al Fondo stesso.

Poiché il patrimonio del Fondo Interno viene investito anche in quote di fondi comuni di investimento esterni alla Compagnia, si precisa che fra gli oneri sopra indicati, indirettamente gravano anche quei costi che sono impliciti nei prezzi di acquisizione di tali quote e più precisamente, alla data di redazione della presente nota:

- le commissioni di gestione a carico di detti fondi comuni di investimento nella misura massima del 2% su base annua;
- le eventuali commissioni di incentivo, applicate solo su alcuni fondi comuni di investimento. Tali commissioni saranno proporzionali alla dimensione dell'overperformance dell'OICR rispetto al proprio benchmark, ossia le commissioni di incentivo saranno, al massimo, pari al 10,0% dell'overperformance compresa tra 0,0% e 1,0% incluso, e al 20,0% dell'overperformance maggiore a 1,0%.

Per la quota di patrimonio dei Fondi Interni investita in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR "collegati"), i Fondi acquirenti non sono gravati da spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquistati. Per la parte dei Fondi Interni rappresentata da OICR "collegati" le commissioni di gestione sono dovute esclusivamente per il servizio di asset allocation degli OICR "collegati" svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti.

Articolo 9 – Revisione contabile

Il Fondo Interno è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, che attesta la rispondenza del Fondo Interno al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche oltre che l'esatta valorizzazione della quota.

Articolo 10 – Modifiche relative al Fondo

Qualora, a seguito dei cambiamenti della normativa primaria o secondaria di riferimento o comunque al fine di conseguire una migliore gestione delle attività nell'interesse di ogni partecipante, si determinasse la necessità di modificare il presente Regolamento o i criteri di investimento del Fondo, la Compagnia informerà per iscritto ciascun Contraente delle modifiche sopravvenute.

Regolamento di BipiemmeVita Prospettiva Crescita

Articolo 1 – Costituzione e denominazione del Fondo Interno

Bipiemme Vita S.p.A. (la "**Compagnia**") ha istituito secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari (il "**Fondo**") - di esclusiva proprietà della Compagnia - con una propria politica di gestione degli investimenti.

Il Fondo è denominato *BipiemmeVita Prospettiva Crescita*.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche del Fondo Interno

L'obiettivo del Fondo è di massimizzare il rendimento del Fondo stesso rispetto al proprio benchmark mediante una gestione professionale degli investimenti. Nel rendiconto annuale di BipiemmeVita Prospettiva Crescita è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altra attività gestita dalla stessa.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti al Fondo Interno

Nel Fondo Interno possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti correlati al Fondo stesso.

Articolo 4 – Criteri di investimento

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli investitori.

La gestione di *BipiemmeVita Prospettiva Crescita* attua una politica di investimento di lungo periodo, finalizzata alla crescita significativa del capitale investito nel lungo termine ed è caratterizzata da un profilo di rischio: alto.

Bipiemme Vita S.p.A. attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio di BipiemmeVita Prospettiva Crescita principalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, monetari, obbligazionari e azionari, gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche.

Gli attivi potranno quindi essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'Art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

La politica di investimento di BipiemmeVita Prospettiva Crescita prevede che il Fondo investa in maniera significativa in OICR specializzati in azioni e obbligazioni emesse da soggetti aventi sede nelle aree dei cosiddetti paesi Emergenti. Possono essere inseriti nel portafoglio anche OICR flessibili o con obiettivo total return.

Gli OICR specializzati in azioni sono costituiti principalmente da strumenti finanziari di natura azionaria, quotati nei mercati regolamentati, denominati in Yen, Euro e Dollaro di emittenti dei Paesi Emergenti dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'America Latina e dell'Africa.

Gli OICR specializzati in obbligazioni sono costituiti principalmente da titoli di debito e strumenti del mercato monetario, quotati nei mercati regolamentati, denominati in Euro, Dollaro U.S.A., Yen e residualmente in Lira Turca, Nuovo Peso Messicano, Zloty Polacco e Rublo Russo, di emittenti dei Paesi Emergenti dell'Europa Orientale, del Medio Oriente dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa.

Si precisa che gli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario delle aree dei Paesi Emergenti non saranno superiori al 55% del portafoglio complessivo del Fondo.

Il benchmark di BipiemmeVita Prospettiva Crescita è così composto:

Indici di riferimento	Pesi
MSCI Emerging Markets (in Euro)	45%
JP Morgan EMBI Global Diversified (in valuta locale)	45%
EONIA Capitalization Index 7 Days	10%

Lo stile di gestione adottato è di tipo attivo nei confronti dell'asset allocation implicita nel benchmark dichiarato. Ciò comporta che alcune asset class o mercati possono essere tatticamente sottopesati o sovrapesati nei confronti del benchmark. Inoltre la strategia di gestione prevede la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di sovra performare i rispettivi mercati di riferimento.

Il Fondo Interno BipiemmeVita Prospettiva Crescita è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio verso l'Euro. Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

La Compagnia, secondo la vigente normativa e nell'ottica di una più efficiente gestione, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali.

Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, in ogni caso, l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione. Gli attivi del Fondo potranno essere investiti, anche in via esclusiva, in attività finanziarie, promosse, istituite o gestite da Società di gestione del risparmio o da Società di gestione armonizzate o in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti al Gruppo di cui anche Bipiemme Vita S.p.A. fa parte.

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a suo carico. Bipiemme Vita S.p.A. si riserva di variare a suo insindacabile giudizio il quotidiano di pubblicazione.

Articolo 5 – Valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (patrimonio netto) risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto delle passività, delle spese e degli oneri di cui all'articolo 7 del presente Regolamento.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale conosciuto; in caso di assenza di quotazioni dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, verrà utilizzato il presunto valore di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati.
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 6 – Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a suo carico. Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 5 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario della quota del Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 7 – Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno le seguenti spese:

- le commissioni di gestione, pari ad una percentuale espressa su base annua, sono trattenute dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti.

Fondo Interno	Commissioni di gestione annue
BipiemmeVita Prospettiva Crescita	2,30%

Tali commissioni, calcolate ad ogni valorizzazione sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle passività e delle spese sotto riportate, vengono imputate al Fondo settimanalmente e prelevate mensilmente dalle disponibilità del Fondo medesimo;

- le spese di amministrazione e custodia delle attività, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno. Tali spese vengono imputate al Fondo Interno settimanalmente e prelevate periodicamente dalle disponibilità del Fondo;
- eventuali tasse ed imposte previste dalle normative vigenti;
- per la parte di attivi investiti in quote di OICR eventuali oneri indiretti ossia:

le commissioni di gestione nella misura massima del 3,00% su base annua; sono previste inoltre eventuali commissioni di incentivo che - sommate alla commissione di gestione - non potranno comunque superare il 10% del valore netto degli OICR stessi. La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso ne darà comunicazione ai Contraenti che potranno recedere dal contratto senza penalità.

Sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR "collegati").

Sulla quota parte dei Fondi rappresentata da tali OICR collegati grava invece per intero la commissione di gestione in quanto interamente destinata al servizio di asset allocation e di amministrazione dei contratti svolto dalla Compagnia.

Attualmente, per la quota di patrimonio investita in parti di OICR, non viene riconosciuto al Fondo Interno alcun credito d'imposta.

Articolo 8 – Revisione contabile

Alla fine di ogni esercizio annuale viene redatto il rendiconto gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo Interno e l'andamento del corrispondente benchmark.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e contestualmente depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet e reso disponibile presso tutte le Agenzie degli Intermediari

Articolo 9 – Fusione di un fondo interno o di un comparto di fondo interno con altri fondi interni o con altri comparti di fondi interni e modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva la facoltà di effettuare operazioni di fusione tra fondi interni, esclusivamente ove queste siano volte a conseguire l'interesse dei Contraenti e siano motivate da esigenze di adeguatezza dimensionale del fondo, ovvero di efficienza gestionale, con particolare riferimento alla riduzione dei costi.

I Fondi dovranno avere caratteristiche simili e l'operazione sarà compiuta nel rispetto degli obiettivi di cui al precedente art. 2.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Eventuali modifiche al presente Regolamento derivanti da operazioni di fusione, analogamente a quelle derivanti da disposizioni della normativa primaria o secondaria di riferimento o giudicate opportune dalla Compagnia a fronte di mutati criteri gestionali, saranno preventivamente comunicate a ciascun Contraente.

A seguito dell'operazione di fusione, i Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR o posta elettronica certificata da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro Fondo Interno o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Regolamento di BPMVITA Multiasset

Articolo 1 - Costituzione e denominazione del Fondo Interno

Bipiemme Vita S.p.A. (la "**Compagnia**") ha istituito e gestisce secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari (il "**Fondo Interno**") - di esclusiva proprietà della Compagnia - con una propria politica di gestione degli investimenti.

Il Fondo è denominato BPMVITA Multiasset

Articolo 2 - Obiettivi e caratteristiche del Fondo Interno

Obiettivo della gestione finanziaria del Fondo Interno è quello di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi confluiscono, mediante una gestione professionale di investimenti diversificati e nel rispetto delle politiche di investimento previste dal presente Regolamento.

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Nel Fondo Interno possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti ad esso correlati dalle rispettive condizioni di assicurazione.

La partecipazione al Fondo Interno non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel presente Regolamento.

Il Fondo Interno è suddiviso in quote tutte di eguale valore.

Articolo 3 - Profilo di rischio del Fondo Interno

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato (gestione flessibile) fa sì che non sia possibile identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con cui confrontare il rendimento del Fondo Interno e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, ai fini dell'individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno è stata individuata la volatilità media annua attesa, nella misura dell'8,75%.

La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico del rischio che esprime la variabilità dei rendimenti del Fondo Interno attesa in un determinato periodo di tempo.

BPMVITA Multiasset è caratterizzato da un profilo di rischio: medio-alto.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno i seguenti rischi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presta attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2. rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;

3. rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale. Il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

c) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

d) rischio di cambio: se presenti posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso occorre considerare la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo Interno e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

e) rischio di controparte: è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente;

f) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Articolo 4 - Criteri di selezione degli attivi, politica di investimento e stile gestionale

La composizione del portafoglio del Fondo Interno è orientata principalmente¹ verso quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati alla direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.

Gli attivi inoltre potranno essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, costituiti nel rispetto delle corrispondenti previsioni del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ("TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, che abbiano ottenuto l'autorizzazione per la commercializzazione nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti eguali o superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo Interno; il termine "prevalente" investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" tra il 10% e il 30%; infine il termine "residuale" inferiore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo Interno.

- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, nei limiti previsti dalla normativa applicabile in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei Contraenti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e/o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

Gli investimenti potranno riguardare quote di OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte. Inoltre, il Fondo Interno potrà investire in quote di OICR promossi istituiti o gestiti dall'eventuale gestore delegato o da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti o affiliate al gruppo di cui il gestore stesso fa parte.

La politica di investimento consiste nel cogliere le opportunità offerte dai mercati finanziari attuando una gestione del patrimonio del Fondo Interno senza vincoli di asset allocation ossia senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, alle aree geografiche, ai settori ed alle valute in cui detto patrimonio viene investito. Essa prevede un'allocatione dinamica e flessibile orientata principalmente verso quote di più OICR, armonizzati e non, azionari, obbligazionari, bilanciati, flessibili e monetari che investono prevalentemente in strumenti del mercato azionario, obbligazionario e altri titoli di debito, sia dell'Area Euro che internazionali, e strumenti del mercato monetario.

BPMVITA Multiasset è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio verso l'Euro. Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile.

Non sono previste distribuzioni di proventi, ma essi verranno trattenuti e capitalizzati nel Fondo Interno.

Articolo 5 - Gestione del Fondo Interno

La gestione del Fondo Interno e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli investitori tramite una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di affidare a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo di cui essa fa parte, la gestione del Fondo Interno, o di delegare a terzi specifiche funzioni inerenti all'attività di gestione del Fondo Interno medesimo. In ogni caso, l'affidamento/delega non implicherà costi aggiuntivi a carico del Fondo Interno, né comporterà alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale eserciterà un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti affidatari o delegati.

Si precisa che in questa ipotesi i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

Articolo 6 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (il "NAV") è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno al netto dei costi evidenziati al successivo articolo 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. Nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle attività, questi strumenti finanziari potranno essere valutati in base ad un valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- gli OICR sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile rispetto al giorno della valorizzazione della quota. Nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle quote e/o delle azioni degli OICR; oggetto di investimento, questi strumenti finanziari potranno essere valutati in base ad un valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno viene convertito al tasso di cambio del giorno di valorizzazione pubblicato da Banca d'Italia
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Attualmente, per la quota di patrimonio investita in parti di OICR, non viene riconosciuto al Fondo Interno alcun credito d'imposta.

Articolo 7 - Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi ulteriore onere.

Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il NAV del Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario della quota del Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 8 - Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno i seguenti costi:

a) commissione di gestione: trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti, pari ad una percentuale espressa su base annua, nella misura indicata nella seguente tabella.

Fondo Interno	Commissione di gestione annua
BPMVITA Multiasset	1,90%

La commissione di gestione viene calcolata settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo Interno al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto **b)**, viene imputata al Fondo Interno settimanalmente e prelevata mensilmente dalle sue disponibilità.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo della commissione di gestione qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente.

In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti concedendo agli stessi, anche quando non previsto dalle Condizioni di Assicurazione delle polizze collegate ai Fondi Interni, il riscatto del contratto senza vincoli temporali o penalità.

b) altri costi gravanti direttamente sul Fondo Interno:

- eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;

- eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo;
- spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

c) costi gravanti indirettamente sul Fondo Interno:

- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR gravano commissioni di gestione, applicate dai rispettivi emittenti, la cui misura massima è pari, su base annua, al 2,55% degli attivi stessi;
- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR possono essere previste commissioni d'incentivo, la cui misura massima è pari al 20% della performance assoluta o della sovra-performance relativa calcolata rispetto ad un parametro di riferimento, comunque subordinata alla verifica del valore del NAV (concetto di High Water Mark).

Si precisa che sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. "OICR Collegati").

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nel Fondo Interno saranno riconosciute al Fondo stesso.

Articolo 9 - Rendiconto annuale del Fondo Interno e revisione contabile

Alla fine di ogni esercizio annuale viene redatto il rendiconto del Fondo Interno, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e contestualmente depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet e reso disponibile presso la Banca Intermediaria.

Articolo 10 - Modifiche al Regolamento del Fondo Interno

Il presente Regolamento potrà essere modificato a seguito di operazioni di fusione o allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa primaria o secondaria di riferimento di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti. Tali modifiche saranno inoltre comunicate all'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Articolo 11 - Fusione tra fondi interni o comparti di fondi interni

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i e/o comparti di Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

L'operazione di fusione non comporta alcun costo per i Contraenti e sarà comunicata con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo/comparto incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo/comparto incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

A seguito dell'operazione di fusione, i Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro Fondo Interno previsto dalle Condizioni di Assicurazione o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Articolo 12 - Liquidazione del Fondo Interno

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso.

La liquidazione del Fondo Interno verrà prontamente comunicata per iscritto ai Contraenti. I-Contraenti, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potranno - secondo le modalità indicate nella comunicazione di liquidazione - far pervenire alla Compagnia: i) richiesta di trasferire le Quote attribuite al Fondo Interno in liquidazione ad un altro fondo interno della Compagnia, indicando il fondo prescelto, ovvero, in alternativa, ii) richiesta di riscatto totale del contratto. Decorso detto termine senza che sia pervenuta alla Compagnia alcuna comunicazione, essa provvederà a trasferire il controvalore delle Quote del Fondo Interno sul fondo interno della Compagnia con caratteristiche più simili, come indicato nella comunicazione di liquidazione.

Regolamento di BPMVITA Obbligazionario flessibile

Articolo 1 - Costituzione e denominazione del Fondo Interno

Bipiemme Vita S.p.A. (la "**Compagnia**") ha istituito e gestisce secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari (il "**Fondo Interno**") - di esclusiva proprietà della Compagnia - con una propria politica di gestione degli investimenti.

Il Fondo è denominato BPMVITA Obbligazionario flessibile

Articolo 2 - Obiettivi e caratteristiche del Fondo Interno

Obiettivo della gestione finanziaria del Fondo Interno è quello di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi confluiscono, mediante una gestione professionale di investimenti diversificati e nel rispetto delle politiche di investimento previste dal presente Regolamento.

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Nel Fondo Interno possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti ad esso correlati dalle rispettive condizioni di assicurazione.

La partecipazione al Fondo Interno non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel presente Regolamento.

Il Fondo Interno è suddiviso in quote tutte di eguale valore.

Articolo 3 - Profilo di rischio del Fondo Interno

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato (gestione flessibile) fa sì che non sia possibile identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con cui confrontare il rendimento del Fondo Interno e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, ai fini dell'individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno è stata individuata la volatilità media annua attesa, nella misura del 4,13%.

La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico del rischio che esprime la variabilità dei rendimenti del Fondo Interno attesa in un determinato periodo di tempo.

BPMVITA BPMVITA Obbligazionario flessibile è caratterizzato da un profilo di rischio: medio-alto.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno i seguenti rischi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. *rischio specifico*: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2. *rischio generico o sistematico*: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3. *rischio di interesse*: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) *rischio emittente*: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale. Il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) *rischio connesso alla liquidità*: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- d) *rischio di cambio*: se presenti posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso occorre considerare la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo Interno e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) *rischio di controparte*: è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente;
- f) *altri fattori di rischio*: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Articolo 4 - Criteri di selezione degli attivi, politica di investimento e stile gestionale

La composizione del portafoglio del Fondo Interno è orientata principalmente¹ verso quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati alla direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.

Gli attivi inoltre potranno essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, costituiti nel rispetto delle corrispondenti previsioni del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ("TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, che abbiano ottenuto l'autorizzazione per la commercializzazione nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti eguali o superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo Interno; il termine "prevalente" investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" tra il 10% e il 30%; infine il termine "residuale" inferiore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo Interno.

- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, nei limiti previsti dalla normativa applicabile in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei Contraenti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e/o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

Gli investimenti potranno riguardare quote di OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte. Inoltre, il Fondo Interno potrà investire in quote di OICR promossi istituiti o gestiti dall'eventuale gestore delegato o da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti o affiliate al gruppo di cui il gestore stesso fa parte.

La politica di investimento consiste nel cogliere le opportunità offerte principalmente dal mercato obbligazionario, attraverso opportuna diversificazione anche su altri strumenti di investimento. Essa prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, armonizzati e non, che investono principalmente in strumenti del mercato obbligazionario e altri titoli di debito, sia dell'Area Euro che internazionali, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società e strumenti del mercato monetario. La componente obbligazionaria può a seconda del contesto del mercato rappresentare fino al 100% del valore del Fondo Interno, mentre quella rappresentata in investimenti azionari non può superare il 15%.

BPMVITA Obbligazionario flessibile è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio verso l'Euro. Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Non sono previste distribuzioni di proventi, ma essi verranno trattenuti e capitalizzati nel Fondo Interno.

Articolo 5 - Gestione del Fondo Interno

La gestione del Fondo Interno e l'attuazione delle politiche di investimento competono esclusivamente alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli investitori tramite una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di affidare a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo di cui essa fa parte, la gestione del Fondo Interno, o di delegare a terzi specifiche funzioni inerenti all'attività di gestione del Fondo Interno medesimo. In ogni caso, l'affidamento/delega non implicherà costi aggiuntivi a carico del Fondo Interno, né comporterà alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale eserciterà un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti affidatari o delegati.

Si precisa che in questa ipotesi i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

Articolo 6 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (il "NAV") è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno al netto dei costi evidenziati al successivo articolo 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale conosciuto; in caso di assenza di quotazioni a causa di motivazioni indipendenti dalla Compagnia, e in particolare dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, verrà utilizzato il presunto valore di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati in base al valore di presunto valore di realizzo determinato come al punto precedente;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno viene determinato sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato da Banca d'Italia
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo Interno.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nel Fondo Interno saranno riconosciute al Fondo stesso.

Articolo 7 - Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F. Tale valore è già al netto di qualsiasi ulteriore onere.

Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo, fermo quanto stabilito all'articolo 6 in caso di eventi di turbativa dei mercati.

Il valore unitario si ottiene dividendo il NAV del Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario della quota del Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 8 - Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno i seguenti costi:

- a) commissione di gestione:** trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti, pari ad una percentuale espressa su base annua, nella misura indicata nella seguente tabella.

Fondo Interno	Commissione di gestione annua
BPMVITA Obbligazionario flessibile	1,50%

La commissione di gestione viene calcolata settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo Interno al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto **b)**, viene imputata al Fondo Interno settimanalmente e prelevata mensilmente dalle sue disponibilità.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo della commissione di gestione qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente.

In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti concedendo agli stessi, anche quando non previsto dalle Condizioni di Assicurazione delle polizze collegate ai Fondi Interni, il riscatto del contratto senza vincoli temporali o penalità.

b) altri costi gravanti direttamente sul Fondo Interno:

- eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo;
- spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

c) costi gravanti indirettamente sul Fondo Interno:

- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR gravano commissioni di gestione, applicate dai rispettivi emittenti, la cui misura massima è pari, su base annua, al 2,55% degli attivi stessi;
- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR possono essere previste commissioni d'incentivo, la cui misura massima è pari al 20% della performance assoluta o della sovra-performance relativa calcolata rispetto ad un parametro di riferimento, comunque subordinata alla verifica del valore del NAV (concetto di High Water Mark).

Si precisa che sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. "OICR Collegati").

Articolo 9 - Rendiconto annuale del Fondo Interno e revisione contabile

Alla fine di ogni esercizio annuale viene redatto il rendiconto del Fondo Interno, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e contestualmente depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet e reso disponibile presso tutte le Agenzie degli Intermediari

Articolo 10 - Modifiche al Regolamento del Fondo Interno

Il presente Regolamento potrà essere modificato a seguito di operazioni di fusione o allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa primaria o secondaria di riferimento di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti. Tali modifiche saranno inoltre comunicate all'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Articolo 11 - Fusione tra fondi interni o comparti di fondi interni

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i e/o comparti di Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

L'operazione di fusione non comporta alcun costo per i Contraenti e sarà comunicata con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo/comparto incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo/comparto incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

A seguito dell'operazione di fusione, i Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro Fondo Interno previsto dalle Condizioni di Assicurazione o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Articolo 12 - Liquidazione del Fondo Interno

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso.

La liquidazione del Fondo Interno verrà prontamente comunicata per iscritto ai Contraenti. I-Contraenti, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potranno - secondo le modalità indicate nella comunicazione di liquidazione - far pervenire alla Compagnia: i) richiesta di trasferire le Quote attribuite al Fondo Interno in liquidazione ad un altro fondo interno della Compagnia, indicando il fondo prescelto, ovvero, in alternativa, ii) richiesta di riscatto totale del contratto. Decorso detto termine senza che sia pervenuta alla Compagnia alcuna comunicazione, essa provvederà a trasferire il controvalore delle Quote del Fondo Interno sul fondo interno della Compagnia con caratteristiche più simili, come indicato nella comunicazione di liquidazione.

Regolamento di BPMVITA Equity risk control

Articolo 1 - Costituzione e denominazione del Fondo Interno

Bipiemme Vita S.p.A. (la "**Compagnia**") ha istituito e gestisce secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari (il "**Fondo Interno**") - di esclusiva proprietà della Compagnia - con una propria politica di gestione degli investimenti.

Il Fondo è denominato BPMVITA Equity risk control

Articolo 2 - Obiettivi e caratteristiche del Fondo Interno

L'obiettivo del Fondo Interno è di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi confluiscono, mediante una gestione professionale di investimenti diversificati e nel rispetto delle politiche previste dal presente Regolamento, mirando al contempo a limitare le perdite potenziali nell'arco di ciascun anno all'8% rispetto al maggior valore complessivo netto del Fondo stesso ("**NAV**") raggiunto nelle ultime 52 settimane (ovvero, dall'avvio dell'operatività del Fondo Interno e sino al decorso delle prime 52 settimane, al maggior NAV rilevato nel periodo).

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Nel Fondo Interno possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti ad esso correlati dalle rispettive condizioni di assicurazione.

La partecipazione al Fondo Interno non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel presente Regolamento.

Il Fondo Interno è suddiviso in quote tutte di eguale valore.

Articolo 3 - Profilo di rischio del Fondo Interno

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato (gestione flessibile) fa sì che non sia possibile identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con cui confrontare il rendimento del Fondo Interno e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, ai fini dell'individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno è stata individuata la volatilità media annua attesa, nella misura del 6,00%.

La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico del rischio che esprime la variabilità dei rendimenti del Fondo Interno attesa in un determinato periodo di tempo.

BPMVITA Equity risk control è caratterizzato da un profilo di rischio: medio-alto.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno i seguenti rischi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. *rischio specifico*: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2. *rischio generico o sistematico*: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3. *rischio di interesse*: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) *rischio emittente*: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale. Il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) *rischio connesso alla liquidità*: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- d) *rischio di cambio*: se presenti posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso occorre considerare la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo Interno e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) *rischio di controparte*: è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente;
- f) *altri fattori di rischio*: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Articolo 4 - Criteri di selezione degli attivi, politica di investimento e stile gestionale

La composizione del portafoglio del Fondo Interno è orientata principalmente¹ verso quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati alla direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.

Gli attivi inoltre potranno essere investiti in:

- quote di OICR, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, costituiti nel rispetto delle corrispondenti previsioni del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ("TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, che abbiano ottenuto l'autorizzazione per la commercializzazione nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti eguali o superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo Interno; il termine "prevalente" investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" tra il 10% e il 30%; infine il termine "residuale" inferiore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo Interno.

- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;
- azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, nei limiti previsti dalla normativa applicabile in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei Contraenti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e/o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

Gli investimenti potranno riguardare quote di OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte. Inoltre, il Fondo Interno potrà investire in quote di OICR promossi istituiti o gestiti dall'eventuale gestore delegato o da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti o affiliate al gruppo di cui il gestore stesso fa parte.

La politica di investimento consiste nel cogliere le opportunità offerte principalmente dal mercato azionario, attraverso opportuna diversificazione anche su altri strumenti di investimento. Essa prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, armonizzati e non, che investono principalmente in strumenti del mercato azionario e altri titoli di debito, sia dell'Area Euro che internazionali e strumenti del mercato monetario. In particolare l'investimento in strumenti finanziari azionari potrà variare tra lo 0% e il 100% degli attivi del portafoglio.

BPMVITA Equity risk control è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio verso l'Euro. Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Non sono previste distribuzioni di proventi, ma essi verranno trattenuti e capitalizzati nel Fondo Interno.

Articolo 5 - Gestione del Fondo Interno

La gestione del Fondo Interno e l'attuazione delle politiche di investimento competono esclusivamente alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli investitori tramite una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di affidare a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo di cui essa fa parte, la gestione del Fondo Interno, o di delegare a terzi specifiche funzioni inerenti all'attività di gestione del Fondo Interno medesimo. In ogni caso, l'affidamento/delega non implicherà costi aggiuntivi a carico del Fondo Interno, né comporterà alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale eserciterà un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti affidatari o delegati.

Si precisa che in questa ipotesi i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

Articolo 6 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (il "NAV") è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno al netto dei costi evidenziati al successivo articolo 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale conosciuto; in caso di assenza di quotazioni a causa di motivazioni indipendenti dalla Compagnia, e in particolare dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, verrà utilizzato il presunto valore di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati in base al presunto valore di realizzo determinato come al punto precedente;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno viene determinato sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato da Banca d'Italia
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo Interno.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nel Fondo Interno saranno riconosciute al Fondo stesso.

Articolo 7 - Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F. Tale valore è già al netto di qualsiasi ulteriore onere.

Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo, fermo quanto stabilito all'articolo 6 in caso di eventi di turbativa dei mercati.

Il valore unitario si ottiene dividendo il NAV del Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario della quota del Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 8 - Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno i seguenti costi:

- a) commissione di gestione:** trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti, pari ad una percentuale espressa su base annua, nella misura indicata nella seguente tabella.

Fondo Interno	Commissione di gestione annua
BPMVITA Equity risk control	2,10%

La commissione di gestione viene calcolata settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo Interno al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto **b)**, viene imputata al Fondo Interno settimanalmente e prelevata mensilmente dalle sue disponibilità.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo della commissione di gestione qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente.

In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti concedendo agli stessi, anche quando non previsto dalle Condizioni di Assicurazione delle polizze collegate ai Fondi Interni, il riscatto del contratto senza vincoli temporali o penalità.

b) altri costi gravanti direttamente sul Fondo Interno:

- eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo;
- spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

c) costi gravanti indirettamente sul Fondo Interno:

- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR gravano commissioni di gestione, applicate dai rispettivi emittenti, la cui misura massima è pari, su base annua, al 3,00% degli attivi stessi;
- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR possono essere previste commissioni d'incentivo, la cui misura massima è pari al 20% della performance assoluta o della sovra-performance relativa calcolata rispetto ad un parametro di riferimento, comunque subordinata alla verifica del valore del NAV (concetto di High Water Mark).

Si precisa che sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. "OICR Collegati").

Articolo 9 - Rendiconto annuale del Fondo Interno e revisione contabile

Alla fine di ogni esercizio annuale viene redatto il rendiconto del Fondo Interno, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e contestualmente depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet e reso disponibile presso tutte le Agenzie degli Intermediari

Articolo 10 - Modifiche al Regolamento del Fondo Interno

Il presente Regolamento potrà essere modificato a seguito di operazioni di fusione o allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa primaria o secondaria di riferimento di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti. Tali modifiche saranno inoltre comunicate all'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Articolo 11 - Fusione tra fondi interni o comparti di fondi interni

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i e/o comparti di Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

L'operazione di fusione non comporta alcun costo per i Contraenti e sarà comunicata con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo/comparto incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo/comparto incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

A seguito dell'operazione di fusione, i Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro Fondo Interno previsto dalle Condizioni di Assicurazione o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Articolo 12 - Liquidazione del Fondo Interno

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso.

La liquidazione del Fondo Interno verrà prontamente comunicata per iscritto ai Contraenti. I-Contraenti, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potranno - secondo le modalità indicate nella comunicazione di liquidazione - far pervenire alla Compagnia: i) richiesta di trasferire le Quote attribuite al Fondo Interno in liquidazione ad un altro fondo interno della Compagnia, indicando il fondo prescelto, ovvero, in alternativa, ii) richiesta di riscatto totale del contratto. Decorso detto termine senza che sia pervenuta alla Compagnia alcuna comunicazione, essa provvederà a trasferire il controvalore delle Quote del Fondo Interno sul fondo interno della Compagnia con caratteristiche più simili, come indicato nella comunicazione di liquidazione.

Regolamento di BPMVITA Obbligazionario corporate

Articolo 1 - Costituzione e denominazione del Fondo Interno

Bipiemme Vita S.p.A. (la "**Compagnia**") ha istituito e gestisce secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari (il "**Fondo Interno**") - di esclusiva proprietà della Compagnia - con una propria politica di gestione degli investimenti.

Il Fondo è denominato BPMVITA Obbligazionario corporate

Articolo 2 - Obiettivi e caratteristiche del Fondo Interno

Obiettivo della gestione finanziaria del Fondo Interno è quello di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi confluiscano, mediante una gestione professionale di investimenti diversificati e nel rispetto delle politiche di investimento previste dal presente Regolamento.

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Nel Fondo Interno possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti ad esso correlati dalle rispettive condizioni di assicurazione.

La partecipazione al Fondo Interno non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel presente Regolamento.

Il Fondo Interno è suddiviso in quote tutte di eguale valore.

Articolo 3 - Profilo di rischio del Fondo Interno

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato (gestione flessibile) fa sì che non sia possibile identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con cui confrontare il rendimento del Fondo Interno e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, ai fini dell'individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno è stata individuata la volatilità media annua attesa, nella misura del 2,95%.

La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico del rischio che esprime la variabilità dei rendimenti del Fondo Interno attesa in un determinato periodo di tempo.

BPMVITA Obbligazionario corporate è caratterizzato da un profilo di rischio: medio.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno i seguenti rischi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. *rischio specifico*: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2. *rischio generico o sistematico*: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3. *rischio di interesse*: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) *rischio emittente*: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale. Il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) *rischio connesso alla liquidità*: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- d) *rischio di cambio*: se presenti posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso occorre considerare la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo Interno e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) *rischio di controparte*: è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente;
- f) *altri fattori di rischio*: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Articolo 4 - Criteri di selezione degli attivi, politica di investimento e stile gestionale

La composizione del portafoglio del Fondo Interno è orientata principalmente¹ verso quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati alla direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.

Gli attivi inoltre potranno essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, costituiti nel rispetto delle corrispondenti previsioni del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ("TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, che abbiano ottenuto l'autorizzazione per la commercializzazione nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti eguali o superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo Interno; il termine "prevalente" investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" tra il 10% e il 30%; infine il termine "residuale" inferiore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo Interno.

- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, nei limiti previsti dalla normativa applicabile in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei Contraenti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e/o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

Gli investimenti potranno riguardare quote di OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte. Inoltre, il Fondo Interno potrà investire in quote di OICR promossi istituiti o gestiti dall'eventuale gestore delegato o da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti o affiliate al gruppo di cui il gestore stesso fa parte.

La politica di investimento consiste nel cogliere le opportunità offerte principalmente dal mercato obbligazionario, attraverso opportuna diversificazione anche su altri strumenti di investimento. Essa prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, armonizzati e non, che investono principalmente in strumenti del mercato obbligazionario e altri titoli di debito, sia dell'Area Euro che internazionali e strumenti del mercato monetario. La componente obbligazionaria può a seconda del contesto del mercato rappresentare fino al 100% del valore del Fondo Interno.

BPMVITA Obbligazionario corporate è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio verso l'Euro. Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Non sono previste distribuzioni di proventi, ma essi verranno trattenuti e capitalizzati nel Fondo Interno.

Articolo 5 - Gestione del Fondo Interno

La gestione del Fondo Interno e l'attuazione delle politiche di investimento competono esclusivamente alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli investitori tramite una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di affidare a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo di cui essa fa parte, la gestione del Fondo Interno, o di delegare a terzi specifiche funzioni inerenti all'attività di gestione del Fondo Interno medesimo. In ogni caso, l'affidamento/delega non implicherà costi aggiuntivi a carico del Fondo Interno, né comporterà alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale eserciterà un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti affidatari o delegati.

Si precisa che in questa ipotesi i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

Articolo 6 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (il "NAV") è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno al netto dei costi evidenziati al successivo articolo 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale conosciuto; in caso di assenza di quotazioni a causa di motivazioni indipendenti dalla Compagnia, e in particolare dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, verrà utilizzato il presunto valore di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati in base al presunto valore di realizzo determinato come al punto precedente;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno viene determinato sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato da Banca d'Italia
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo Interno.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nel Fondo Interno saranno riconosciute al Fondo stesso.

Articolo 7 - Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi ulteriore onere.

Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo, fermo quanto stabilito all'articolo 6 in caso di eventi di turbativa dei mercati.

Il valore unitario si ottiene dividendo il NAV del Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario della quota del Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 8 - Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno i seguenti costi:

- a) commissione di gestione:** trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti, pari ad una percentuale espressa su base annua, nella misura indicata nella seguente tabella.

Fondo Interno	Commissione di gestione annua
BPMVITA Obbligazionario corporate	1,80%

La commissione di gestione viene calcolata settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo Interno al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto **b)**, viene imputata al Fondo Interno settimanalmente e prelevata mensilmente dalle sue disponibilità.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo della commissione di gestione qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente.

In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti concedendo agli stessi, anche quando non previsto dalle Condizioni di Assicurazione delle polizze collegate ai Fondi Interni, il riscatto del contratto senza vincoli temporali o penalità.

b) altri costi gravanti direttamente sul Fondo Interno:

- eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo;
- spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

c) costi gravanti indirettamente sul Fondo Interno:

- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR gravano commissioni di gestione, applicate dai rispettivi emittenti, la cui misura massima è pari, su base annua, al 3,00% degli attivi stessi;
- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR possono essere previste commissioni d'incentivo, la cui misura massima è pari al 30% della performance assoluta o della sovra-performance relativa calcolata rispetto ad un parametro di riferimento, comunque subordinata alla verifica del valore del NAV (concetto di High Water Mark).

Si precisa che sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. "OICR Collegati").

Articolo 9 - Rendiconto annuale del Fondo Interno e revisione contabile

Alla fine di ogni esercizio annuale viene redatto il rendiconto del Fondo Interno, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e contestualmente depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet e reso disponibile presso tutte le Agenzie degli Intermediari

Articolo 10 - Modifiche al Regolamento del Fondo Interno

Il presente Regolamento potrà essere modificato a seguito di operazioni di fusione o allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa primaria o secondaria di riferimento di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti. Tali modifiche saranno inoltre comunicate all'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Articolo 11 - Fusione tra fondi interni o comparti di fondi interni

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i e/o comparti di Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

L'operazione di fusione non comporta alcun costo per i Contraenti e sarà comunicata con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo/comparto incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo/comparto incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

A seguito dell'operazione di fusione, i Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro Fondo Interno previsto dalle Condizioni di Assicurazione o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Articolo 12 - Liquidazione del Fondo Interno

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso.

La liquidazione del Fondo Interno verrà prontamente comunicata per iscritto ai Contraenti. I-Contraenti, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potranno - secondo le modalità indicate nella comunicazione di liquidazione - far pervenire alla Compagnia: i) richiesta di trasferire le Quote attribuite al Fondo Interno in liquidazione ad un altro fondo interno della Compagnia, indicando il fondo prescelto, ovvero, in alternativa, ii) richiesta di riscatto totale del contratto. Decorso detto termine senza che sia pervenuta alla Compagnia alcuna comunicazione, essa provvederà a trasferire il controvalore delle Quote del Fondo Interno sul fondo interno della Compagnia con caratteristiche più simili, come indicato nella comunicazione di liquidazione.

Regolamento della Gestione Interna Separata BPM Consolida

Articolo 1

Viene attuata una speciale forma di gestione patrimoniale, separata da quella delle altre attività di Bipiemme Vita S.p.A. (di seguito anche "Compagnia"), che viene contraddistinta con il nome di BPM Consolida, in seguito anche "Gestione interna separata" ovvero in breve "Gestione".

La valuta di denominazione della Gestione è l'Euro.

Articolo 2

La Gestione è finalizzata alla conservazione ed alla crescita nel tempo del capitale investito nella prospettiva di fornire agli assicurati livelli di copertura assicurativa più elevati e la garanzia di un rendimento minimo.

Nella Gestione confluiranno le attività relative alle forme di assicurazione sulla vita che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della Gestione medesima.

Il valore delle attività della Gestione non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla Gestione medesima.

La Gestione è conforme alle norme stabilite dall'ISVAP con il Regolamento n. 38 del 3 giugno 2011 e si atterrà ad eventuali successive disposizioni.

Lo stile gestionale adottato dalla Gestione interna separata è finalizzato a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il portafoglio e a limitare le perdite potenziali dovute alle oscillazioni dei tassi di rendimento, dei corsi azionari e dei tassi di cambio.

Le scelte gestionali sono effettuate tenendo presente le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione medesima, garantendo una equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari ottenuti. Le operazioni di negoziazione effettuate sulla Gestione sono orientate al massimo contenimento dei costi gestionali a carico dei clienti.

La Gestione finanziaria di BPM Consolida si caratterizza prevalentemente per investimenti sul comparto obbligazionario, senza tuttavia escludere l'utilizzo di altre attività ammissibili ai sensi della vigente normativa. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento devono comunque essere denominati in Euro, indipendentemente dalla nazionalità dell'Ente Emittente.

Per quanto concerne la componente obbligazionaria, le scelte di investimento sono mirate al controllo della durata media finanziaria dei titoli in portafoglio, della loro redditività, del relativo merito creditizio e del rischio paese.

Le risorse della Gestione interna separata sono investite principalmente nelle seguenti tipologie di attività:

- Titoli di debito
 - Governativi (titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più Stati membri);
 - Corporate (comprensivi di obbligazioni od altri titoli di debito negoziati in un mercato regolamentato; obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse, il cui bilancio sia da almeno tre anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata);
 - Fondi obbligazionari (Quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto obbligazionario).
- Titoli di capitale
 - Azioni negoziate su mercati regolamentati; azioni di società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse.
 - Fondi azionari (quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto azionario).
- Investimenti monetari
 - Depositi bancari;
 - Pronti contro termine;
 - Fondi monetari.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio mercato, nelle sue diverse configurazioni, vengono definiti i seguenti limiti relativi al portafoglio titoli.

	ESPOSIZIONE MIN	ESPOSIZIONE MAX
Azioni	0 %	9 %
Obbligazioni	0 %	100 %
- di cui Corporates	0 %	50 %
Immobili	0 %	10 %
Strumenti Alternativi (*)	0 %	3 %

(*) Azioni non negoziate su mercati regolamentati o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate su mercati regolamentati nonché fondi riservati e speculativi.

Con riferimento alla componente obbligazionaria del portafoglio investita in titoli *corporate* si precisa che la Gestione può acquistare titoli di debito aventi *rating*, assegnato da una primaria Agenzia di *rating*, superiore o uguale all'*investment grade*; qualora le primarie Agenzie di *rating* quali Standard & Poor's, Moody's e Fitch non abbiano attribuito un *rating* specifico a singole emissioni, al fine di valutarne il grado di affidabilità, è utilizzato il merito creditizio attribuito all'emittente degli strumenti finanziari stessi. In caso di *downgrading* di strumenti finanziari presenti nella Gestione si porranno in essere idonee misure di riequilibrio della composizione della Gestione, compatibilmente con le condizioni di mercato e tenendo conto degli interessi dei clienti.

Con riferimento alla componente azionaria del portafoglio (titoli di capitale) si precisa che l'esposizione azionaria non dovrà essere superiore al 9% del portafoglio della Gestione.

È prevista la possibilità di investire nel comparto immobiliare nel limite massimo del 10% del portafoglio.

È prevista la possibilità di investire in investimenti alternativi (azioni non negoziate su mercati regolamentati o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate su mercati regolamentati nonché fondi riservati e speculativi) nel limite massimo del 3% del portafoglio.

La Società si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati in coerenza con le caratteristiche della Gestione Separata e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie presenti nella Gestione stessa.

Nell'ambito della politica d'investimento relativa alla Gestione Separata, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP del 27 maggio 2008, n. 25.

A tutela dei Contraenti, l'esposizione complessiva a strumenti finanziari emessi o gestiti da suddette controparti non può superare il limite del 20%.

Articolo 3

La Gestione interna separata BPM Consolida è annualmente soggetta alla verifica da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, la quale attesta la rispondenza della Gestione stessa al presente regolamento. In particolare sono verificati e certificati:

- la corretta valutazione delle attività attribuite alla Gestione;
- i dodici rendimenti conseguiti dalla Gestione;
- l'adeguatezza dell'ammontare delle attività stesse a fronte degli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche.

Articolo 4

Il tasso medio di rendimento della Gestione, relativo al periodo di osservazione specificato al successivo articolo, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione di competenza di ciascun mese, al valore medio della gestione stessa del corrispondente periodo.

Il risultato finanziario della Gestione è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla Gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili

realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi eventualmente ricevuti dalla Compagnia in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione separata.

Le plusvalenze e le minusvalenze saranno prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione.

Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività, per l'attività di verifica contabile ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione e cioè al prezzo d'acquisto.

La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nella Gestione.

Sulla Gestione separata gravano unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

Articolo 5

Ai fini della determinazione di ciascun rendimento mensile il periodo di osservazione decorre dal primo all'ultimo giorno del mese nell'ambito di ogni esercizio che decorre dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno di certificazione.

Articolo 6

Bipiemme Vita S.p.A. si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente Regolamento derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per gli assicurati.

Articolo 7

Il presente regolamento costituisce parte integrante delle condizioni di assicurazione dei contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla Gestione interna separata.

Bipiemme Vita S.p.A.
Via G. Lazzaroni 3 - 20124 - Milano
Tel. (+39) 02.77002405 - Fax. (+39) 02.72235107
Pec: bipiemmevita@pec.it
www.bipiemmevita.it

Capitale Sociale € 179.125.000,00 int. vers.
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo assicurativo
Bipiemme Vita" Partita IVA 10541960968, Codice
Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano 10769290155, REA n. 1403170. Iscritta all'Albo
Imprese presso l'IVASS al numero 1.00116

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
con D.M. del 17/3/94 e con Provvedimenti ISVAP n.
1208 del 7/7/99 e n. 2023 del 24/1/02. Capogruppo
del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita Iscritto
all'albo dei Gruppi Assicurativi al n. 045. Direzione e
coordinamento: Covéa Société de Groupe
d'Assurance Mutuelle



Bipiemme Vita S.p.A.
Via G. Lazzaroni 3 20124 Milano
Tel. (+39) 02.77002405
Fax. (+39) 02.72235107
www.bipiemmevita.it
Posta Elettronica Certificata:
bipiemmevita@pec.it

Capitale Sociale € 179.125.000,00 int. vers.,
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo
assicurativo Bipiemme Vita" Partita IVA
10541960968, Codice Fiscale e numero di
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano
10769290155, REA n. 1403170. Iscritta all'Albo
Imprese presso l'IVASS al numero 1.00116

Iscritta all'Albo Imprese presso l'IVASS al numero 1.00116
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con
D.M. del 17/3/94 e con Provvedimenti ISVAP n. 1208 del
7/7/99 e n. 2023 del 24/1/02. Capogruppo del Gruppo
assicurativo Bipiemme Vita Iscritta all'albo dei Gruppi
Assicurativi al n. 045. Direzione e coordinamento:
Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle

SERIE:

PROPOSTA/POLIZZA N.	BANCA	AGENZIA	IBAN

CONTRAENTE (COGNOME E NOME)	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	SESSO	ETÀ

INDIRIZZO	CAP	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.

N. DOCUMENTO DI IDENTITÀ	TIPO DOCUMENTO *	ENTE DI RILASCIO	DATA DI RILASCIO

INDIRIZZO A CUI INVIARE LA CORRISPONDENZA (SE DIVERSO DA QUELLO DI RESIDENZA)	COD. FISCALE RAPPRESENTANTE LEGALE (PER CONTRAENTE PERSONA GIURIDICA)

INDIRIZZO E-MAIL DEL CONTRAENTE	NR TELEFONO CONTRAENTE

ASSICURATO (COGNOME E NOME)	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	SESSO	ETÀ

CON LA SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE PROPOSTA/POLIZZA IL CONTRAENTE INTENDE STIPULARE IL SEGUENTE CONTRATTO DI ASSICURAZIONE:

TARIFFA	NOME COMMERCIALE	DATA DI DECORRENZA	DATA DI SCADENZA	DURATA ANNI

AL CONTRATTO SI APPLICANO LE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE DI CUI AL MODELLO

DESCRIZIONE CONTRATTO

PRESTAZIONI ASSICURATE
PRESTAZIONE INIZIALE €

PREMIO

TERMINE PAGAMENTO PREMI	CADENZA RATE PREMIO

PREMIO AL PERFEZIONAMENTO

PREMIO NETTO AL PERFEZIONAMENTO €	DI CUI PER IL CASO MORTE €	SPESE €	TOTALE PREMIO AL PERFEZIONAMENTO €

(*) Legenda: 1 - carta d'identità; 2 - patente di guida; 3 - passaporto; 4 - porto d'armi; 5 - tessera postale; 6 - altro documento

IL PAGAMENTO DEI PREMI VIENE EFFETTUATO MEDIANTE ADDEBITO SUL CONTO CORRENTE INTRATTENUTO DAL CONTRAENTE PRESSO LA BANCA DISTRIBUTRICE. LA VALUTA DI ADDEBITO DEL PREMIO AL PERFEZIONAMENTO È PREVISTA ALLA DATA DI DECORRENZA DEL CONTRATTO. I PREMI SUCCESSIVI, SE PREVISTI, VERRANNO CORRISPOSTI FINO AL TERMINE PAGAMENTO PREMI CON LA CADENZA SOPRA INDICATA.

IL CONTRAENTE DESIGNA I SEGUENTI SOGGETTI QUALI BENEFICIARI DELLE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO PRIMA DELLA DATA DI SCADENZA DEL CONTRATTO

COGNOME E NOME	COD. FISC./PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE DI RESIDENZA	E-MAIL

IN CASO DI MANCATA COMPILAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA, L'IMPRESA POTRÀ INCONTRARE MAGGIORI DIFFICOLTÀ NELL'IDENTIFICAZIONE E NELLA RICERCA DEI BENEFICIARI.
LA MODIFICA O LA REVOCA DEI BENEFICIARI DEVE ESSERE COMUNICATA ALL'IMPRESA.

IL CONTRAENTE DESIGNA QUALI BENEFICIARI DELLE PRESTAZIONI IN CASO DI SOPRAVVIVENZA DELL'ASSICURATO ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO:

IL CONTRAENTE DESIGNA QUALI BENEFICIARI DELLE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO PRIMA DELLA DATA DI SCADENZA DEL CONTRATTO (DA COMPILARE QUALORA IL CONTRAENTE NON DESIDERASSE INDICARE I BENEFICIARI NOMINATIVAMENTE).

IL CONTRAENTE ESCLUDE, PRIMA DELL'EVENTO, L'INVIO DI COMUNICAZIONI AI BENEFICIARI SE INDICATI IN FORMA NOMINATIVA?

☐ SÌ☐ NO

IN CASO DI SPECIFICHE ESIGENZE DI RISERVATEZZA, IL CONTRAENTE DESIGNA QUALE REFERENTE TERZO DIVERSO DAI BENEFICIARI:

COGNOME E NOME	INDIRIZZO	CAP	COMUNE DI RESIDENZA

A CUI L'IMPRESA POTRÀ FARE RIFERIMENTO IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO.

I PREMI INVESTITI VERRANNO CONFERITI, NELLE PERCENTUALI INDICATE, NELLE SEGUENTI LINEE DI INVESTIMENTO CON LE MODALITÀ E NEI TEMPI PREVISTI DALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI:

GESTIONE INTERNA SEPARATA E FONDO/I INTERNO/I PRESCELTI	PERCENTUALE

IL CONTRAENTE CHIEDE INOLTRE CHE VENGANO ATTIVATE LE SEGUENTI OPZIONI (SE PREVISTE DALLE CONDIZIONI DI CONTRATTUALI):

PROPOSTA/POLIZZA EMESSA	A	IL
-------------------------	---	----

IL PRESENTE DOCUMENTO È EMESSO IN FORMA CARTACEA OVVERO, PREVIO SPECIFICO CONSENSO DEL CONTRAENTE RACCOLTO DAL DISTRIBUTORE, SOTTO FORMA DI DOCUMENTO INFORMATICO TALE DA SODDISFARE I REQUISITI DELLA FORMA SCRITTA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO

La sottoscrizione della presente Proposta/Polizza può avvenire mediante firma autografa apposta dal Contraente e, ove persona diversa, dall'Assicurato sul documento cartaceo ovvero mediante firma elettronica avanzata, messa a disposizione dal Distributore apposta su tablet ovvero, ove consentito dal Distributore, mediante Firma Digitale Remota. Il contratto si considera perfezionato nel momento in cui, sottoscritta la presente Proposta/Polizza, l'importo del premio al perfezionamento viene corrisposto dal Contraente. Laddove il Contratto sia stato concluso "fuori sede", ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 58/98, ossia in luogo diverso dalla sede legale dell'Impresa o dalle dipendenze della Banca Distributrice, l'efficacia del Contratto è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del Contratto. In tal caso la decorrenza del Contratto non potrà comunque essere antecedente all'ottavo giorno successivo alla data di conclusione dello stesso.

AUTORIZZAZIONE AD ADDEBITO SU CONTO CORRENTE

Il Contraente con la presente sottoscrizione autorizza espressamente la Banca ad addebitare sul conto corrente il cui codice IBAN è indicato a pagina 1 del presente modulo l'importo del premio pattuito, senza necessità per la Banca stessa di inviare la relativa contabile di addebito. A tal fine dichiara di essere consapevole e di accettare inoltre che la Banca eseguirà l'addebito solo se il conto corrente avrà un saldo disponibile e sufficiente a coprire per l'addebito l'intero importo del premio e che, altrimenti, non verrà eseguito in parte.

REVOCA DELLA PROPOSTA

Ai sensi del D. Lgs. n. 209/2005, nella fase che precede il perfezionamento del contratto, il Contraente ha sempre la facoltà di revocare la proposta. In tale ipotesi Bipiemme Vita S.p.A. è tenuta alla restituzione delle somme eventualmente già pagate dal Contraente entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca.

DIRITTO DI RECESSO DEL CONTRAENTE

Ai sensi del D. Lgs. n. 209/2005, il Contraente può recedere dal contratto entro 30 giorni dalla data di perfezionamento. In tal caso entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, completa della documentazione indicata nelle Condizioni di Assicurazione, Bipiemme Vita S.p.A., trattenendo le eventuali spese di emissione indicate alla voce "Spese" in seconda pagina, rimborsa al Contraente un importo pari al controvalore delle quote assicurate, calcolato il primo giorno di riferimento utile successivo alla data di ricezione della richiesta di recesso, a cui verranno sommati la porzione di Premio Investito nella Gestione Interna Separata e l'importo effettivamente corrisposto a titolo di caricamento. Laddove il Contratto sia stato concluso "fuori sede", ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 58/98, ossia in luogo diverso dalla sede legale dell'Impresa o dalle dipendenze della Banca Distributrice, l'efficacia del Contratto è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del Contratto. Entro il termine predetto di 7 giorni il Contraente può comunicare a Bipiemme Vita S.p.A., o al promotore finanziario o al diverso addetto abilitato il proprio recesso senza spese né corrispettivo.

DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE

Il Contraente dichiara di aver ricevuto il Documento contenente le informazioni chiave, il Documento Informativo Precontrattuale Aggiuntivo, le Condizioni di Assicurazione comprensive del Glossario e dei Regolamenti della Gestione Interna Separata e dei Fondi Interni.

Il Contraente dichiara di aver compreso e di accettare le Condizioni di Assicurazione e, con il consenso dell'Assicurato (se persona diversa), di voler stipulare il presente contratto di assicurazione.

Firma del Contraente

Il Contraente dichiara di approvare espressamente i seguenti articoli delle Condizioni di Assicurazione: *articolo 2 "Prestazioni assicurate", articolo 3, "Limitazioni ed esclusioni", articolo 5 "Premio e versamenti aggiuntivi", articolo 6 "Conclusione, perfezionamento e durata del contratto", articolo 7 "Diritto di recesso", articolo 8 "Riscatto", articolo 13 "Trasferimento tra Linee di Investimento ("Switch"), articolo 16 "Documentazione richiesta e pagamenti da parte dell'Impresa" e articolo 17 "Beneficiari".*

Firma del Contraente

DICHIARAZIONI DELL'ASSICURATO (se diverso dal Contraente)

L'Assicurato (se persona diversa dal Contraente) in base al disposto dell'articolo 1919 del codice civile dà il consenso alla conclusione del presente contratto di assicurazione.

Firma dell'Assicurato
(se diverso dal Contraente)

Per Assicurati minorenni o incapaci
il Tutore o il Genitore esercente la Potestà

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Contraente e l'Assicurato dichiarano di aver ricevuto l'Informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e di prendere atto che il trattamento dei dati personali, anche "particolari", propri o di terzi, conferiti in sede di stipula del contratto è obbligatorio per l'adempimento degli obblighi precontrattuali e contrattuali.

Inoltre, con riferimento alle ulteriori finalità di cui all'Informativa, ed in particolare per le attività di marketing, per l'invio di comunicazioni commerciali e per lo svolgimento di iniziative promozionali relative a prodotti e/o servizi assicurativi offerti da Bipiemme Vita S.p.A. o da società appartenenti al Gruppo assicurativo Bipiemme Vita,

☐ **ACCONSENTONO** ☐ **NON ACCONSENTONO**

al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di telefono cellulare.

Firma del Contraente

Firma dell'Assicurato
(se persona diversa dal Contraente)

Polizza emessa sulla base delle Condizioni di Assicurazione e delle dichiarazioni rilasciate dal Contraente e dall'Assicurato.

Bipiemme Vita S.p.A.
L'Amministratore Delegato



SPAZIO RISERVATO AL DISTRIBUTORE

Il sottoscritto incaricato della Banca:

- attesta l'autenticità delle firme apposte sul presente modulo e la corretta identificazione del Contraente (anche ai sensi della normativa Antiriciclaggio);
- attesta che, a fronte del pagamento del premio relativo al presente contratto, è stato disposto l'addebito sul conto corrente indicato in prima pagina.

Numero di matricola _____ e firma dell'Operatore _____



INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE E SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016)

Gentile Cliente, desideriamo informarla che Bipiemme Vita S.p.A. (di seguito "Impresa") per l'instaurazione e l'esecuzione del rapporto assicurativo dovrà raccogliere ed utilizzare alcuni dati che La riguardano. Nel rispetto della vigente normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 ("GDPR"), Le rilasciamo pertanto le seguenti informazioni:

A. NATURA DEI DATI TRATTATI, FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I Suoi dati personali (anagrafici, fiscali, di natura economica, eventualmente anche relativi alla Sua salute, biometrici, genetici, giudiziari) comunicati direttamente da Lei o reperiti dall'Impresa da fonti pubbliche, siti web o da soggetti terzi, quali società di informazione commerciale e creditizia o di servizi, tramite banche dati, elenchi tematici o settoriali, nonché gli eventuali dati personali riferiti a soggetti terzi da Lei comunicati (di seguito anche i "Dati Personali") saranno raccolti e trattati dall'Impresa per le finalità di seguito riportate.

Nel caso in cui Lei comunichi all'Impresa Dati Personali riferiti a soggetti terzi (come, ad esempio, nel caso di Beneficiari indicati in forma nominativa o di indicazione di un Referente Terzo) sarà Sua cura consegnare copia della presente informativa a tali soggetti.

A.1 FINALITÀ CONNESSE ALLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E ALLA GESTIONE ED ESECUZIONE DEL RAPPORTO ASSICURATIVO/CONTRATTUALE

Il conferimento dei Dati Personali necessari per prestare i servizi richiesti ed eseguire i contratti (ivi compresi gli atti in fase precontrattuale) non è obbligatorio, ma il rifiuto a fornire tali Dati Personali comporta l'impossibilità di instaurare, proseguire e/o ottenere le prestazioni contrattuali inerenti al rapporto assicurativo. A titolo esemplificativo, rientra in tale tipologia il trattamento di Dati Personali effettuato per:

- attività preliminari (quali la stesura di preventivi);
- stipula di polizze assicurative, raccolta dei premi, gestione del rapporto assicurativo;
- liquidazione dei sinistri o pagamento di altre prestazioni;
- attività statistico-tarifarie e di profilazione della clientela.

A.2 ADEMPIMENTO A PRESCRIZIONI NORMATIVE NAZIONALI E COMUNITARIE

Il trattamento dei Suoi Dati Personali per adempiere a prescrizioni normative è obbligatorio e non è richiesto il Suo consenso.

Il trattamento è obbligatorio, ad esempio, quando è prescritto dalla normativa antiriciclaggio, fiscale, anticorruzione, di prevenzione delle frodi nei servizi assicurativi o per adempiere a disposizioni o richieste dell'autorità di vigilanza e controllo (ad esempio la normativa in materia di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo impone la profilazione del rischio di riciclaggio e del confronto con liste pubbliche a contrasto del terrorismo internazionale e la comunicazione dei dati agli intermediari al solo fine di perseguire le finalità connesse all'applicazione della disciplina antiriciclaggio; la regolamentazione IVASS e la Direttiva Europea sulla distribuzione assicurativa (IDD) richiedono la valutazione dell'adeguatezza del contratto offerto per l'intero corso di vita dello stesso; la normativa inerente alla prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al furto d'identità, richiede la comunicazione dei dati ai fini dell'alimentazione del relativo archivio centrale automatizzato - SCIPAFI).

Bipiemme Vita S.p.A.

Via G. Lazzaroni, 3
20124 Milano
Tel. (+39) 02.77002405
Fax (+39) 02.72235107
Pec bipiemmevita@pec.it
www.bipiemmevita.it

Capitale Sociale euro 179.125.000,00 int. vers.
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo assicurativo Bipiemme Vita", Partita IVA 10541960968, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10769290155 R.E.A.1403170 Iscritta all'Albo Imprese presso l'IVASS al numero 1.00116

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17/3/94 e con Provvedimenti ISVAP n.1208 del 7/7/99 e n.2023 del 24/1/02 Capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 045 Direzione e Coordinamento Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle



A.3 LEGITTIMO INTERESSE DEL TITOLARE

Il trattamento dei Dati Personali è necessario per perseguire un legittimo interesse dell'Impresa, ossia:

- per svolgere l'attività di prevenzione delle frodi assicurative;
- per la gestione del rischio assicurativo a seguito della stipula di un contratto di assicurazione (a mero titolo esemplificativo la gestione dei rapporti con i coassicuratori e/o riassicuratori);
- per perseguire eventuali ed ulteriori legittimi interessi. In quest'ultimo caso l'Impresa potrà trattare i Suoi Dati Personali solo dopo averla informata e aver appurato che il perseguimento dei propri interessi legittimi o di quelli di terzi non comprometta i Suoi diritti e le Sue libertà fondamentali e non è richiesto il Suo consenso.

A.4 FINALITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI E/O DI MARKETING

L'Impresa può chiedere il consenso al trattamento dei Suoi dati personali al fine conoscere il gradimento in ordine alla qualità dei servizi offerti, rilevare i Suoi fabbisogni assicurativi e tenerLa aggiornato sulle nuove proposte commerciali e/o attività promozionali promosse dall'Impresa o da società del gruppo di appartenenza della stessa, anche tramite questionari, posta ordinaria, telefono, messaggi del tipo sms o di altro tipo.

Tali finalità sono connesse, ma non indispensabili, alle finalità di cui alla lettera A.1 della presente informativa.

Il consenso ai trattamenti in questione è facoltativo e il Suo eventuale rifiuto non produrrà alcun effetto circa la possibilità di instaurare, proseguire e/o ottenere le prestazioni contrattuali inerenti al rapporto assicurativo.

B. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I Dati Personali saranno trattati con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate al conseguimento delle specifiche finalità indicate nella presente informativa, attraverso idonee modalità e procedure che comportano anche l'utilizzo di strumenti informatici e telematici o comunque automatizzati nonché con l'impiego di algoritmi dedicati.

All'interno dell'Impresa i dati saranno trattati da personale dipendente e/o collaboratore appositamente designato, nell'ambito delle rispettive funzioni ed in conformità alle istruzioni ricevute, così da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Per talune attività l'Impresa potrà utilizzare soggetti terzi che, sempre secondo le istruzioni impartite e nel rispetto delle misure di sicurezza previste, svolgeranno compiti di natura tecnica e organizzativa.

I Suoi dati saranno conservati per un periodo di tempo compatibile con l'assolvimento degli obblighi di legge e di quelli contrattuali.

C. COMUNICAZIONE DEI DATI A SOGGETTI TERZI

I Dati Personali potranno essere comunicati, per quanto di loro rispettiva e specifica competenza a soggetti terzi pubblici o privati, appartenenti al settore assicurativo o ad esso correlati che concorrono nella costituzione della c.d. "catena assicurativa".

L'elenco aggiornato dei soggetti costituenti la c.d. "catena assicurativa" potrà essere da Lei richiesto contattando il Responsabile della Protezione dei Dati, ai recapiti indicati alla lettera D della presente informativa.

I Dati Personali, inoltre, potranno essere comunicati per finalità amministrative e contabili a società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c..

Nell'ambito delle finalità indicate nella presente informativa e nel rispetto delle norme e degli accordi internazionali vigenti, Le comunichiamo che i Suoi dati personali potranno essere trasferiti verso Paesi membri dell'Unione Europea.

Bipiemme Vita S.p.A.

Via G. Lazzaroni, 3
20124 Milano
Tel. (+39) 02.77002405
Fax (+39) 02.72235107
Pec bipiemmevita@pec.it
www.bipiemmevita.it

Capitale Sociale euro 179.125.000,00 int. vers.
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo assicurativo Bipiemme Vita", Partita IVA 10541960968, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10769290155 R.E.A.1403170 Iscritta all'Albo Imprese presso l'IVASS al numero 1.00116

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17/3/94 e con Provvedimenti ISVAP n.1208 del 7/7/99 e n.2023 del 24/1/02 Capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 045 Direzione e Coordinamento Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle



D. DIRITTI DELL'INTERESSATO

In qualsiasi momento, avrà il diritto di chiedere:

- la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e la loro natura;
- l'aggiornamento o la rettifica in caso di inesattezza;
- le finalità e modalità del trattamento;
- in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, la logica applicata al trattamento;
- la cancellazione ("diritto all'oblio"), la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati;
- la portabilità dei dati trattati, ossia ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile i dati personali forniti.

Sarà Suo diritto, inoltre, revocare in qualsiasi momento il conferimento al trattamento dei Suoi dati, nel rispetto degli obblighi di legge e secondo le modalità previste dal GDPR.

Fermo restando il diritto a esporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, per esercitare i Suoi diritti e richiedere maggiori informazioni in ordine al trattamento dei Suoi dati personali, ai soggetti e alle categorie di soggetti ai quali i dati sono comunicati nonché ai Responsabili del trattamento, potrà contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente recapito: Bipiemme Vita S.p.A. - Responsabile della Protezione dei Dati, Via G. Lazzaroni, 3 – 20124 Milano – e-mail: privacy@bpmvita.it.

E. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è Bipiemme Vita S.p.A., Via G. Lazzaroni, 3 – 20124 Milano.

Bipiemme Vita S.p.A.

Via G. Lazzaroni, 3
20124 Milano
Tel. (+39) 02.77002405
Fax (+39) 02.72235107
Pec bipiemmevita@pec.it
www.bipiemmevita.it

Capitale Sociale euro 179.125.000,00 int. vers.
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo assicurativo Bipiemme Vita", Partita IVA 10541960968, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10769290155 R.E.A.1403170 Iscritta all'Albo Imprese presso l'IVASS al numero 1.00116

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17/3/94 e con Provvedimenti ISVAP n.1208 del 7/7/99 e n.2023 del 24/1/02 Capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 045 Direzione e Coordinamento Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle

PAGINA BIANCA